IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 1. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 1 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL SECOLO XIX - Uno sguardo alla politica internazionale

Agli albori del secolo XIX, Napoleone era all'apogeo della sua gloria militare e della sua potenza politica. Dopo le grandi vittorie in Italia, in Egitto, in Germania ed in Austria ed in seguito alla pace di Campoformio che gli assoggettava l'Italia: al Congresso di Rastatt, che dava alla Francia la sponda sinistra del Reno; alla pace di Luneville, che gli schiudeva la via di Vienna, ed a quella di Basilea, che segnava la fine dell'impero tedesco, la potenza di Napoleone si estendeva dall'Adriatico al Baltico e da Gibilterra sino alle sponde del Niemen. E nel 1810 vi erano, oltre la Francia, soltanto due Stati indipendenti in Europa: l'Inghilterra e la Russia.

Parve, per un momento, ossia quando, dopo le vittorie napoleoniche di Eylau e di Friedland e la pace di Tilsit, la Russia cangiò la sua politica e si avvicinò alla Francia; che il dominio dell'Europa stesse per essere diviso tra queste due potenze; ma il superbo conquistatore non potè tollerare l'idea di una ripartizione e preferì intraprendere, alla testa di un esercito arruolato colla forza nei paesi conquistati, la spedizione contro la Russia, che gli avrebbe dovuto schiudere la via delle Indie.

L'esito fatale della campagna del 1812 l'incendio di Mosca e la ritirata disastrosa del grande esercito segnavano una nuova èra non solo nella vita di Napoleone I, ma anche nella storia di tutta l'Europa. La Russia si metteva alla testa di una coalizione delle potenze europee contro la Francia, sia per rendere innocuo il conquistatore e strappargli di mano la spada che aveva gettato l'Europa in ebollizione e poscia nel lutto e nella desolazione, sia per dare un nuovo assetto politico al continente.

Questo tentativo veniva fatto — per opera di Metternich — col Congresso di Vienna — che si adunava il 1. ottobre 1814 — il cui obbiettivo principale era di dare alla Francia una posizione politica eguale a quella delle quattro potenze vittoriose - la Russia, l'Inghilterra, l'Austria e la Prussia.

Sotto la pressione delle preoccupazioni pel ritorno di Napoleone dall'isola dell'Elba — e mentre il Congresso minacciava di dividersi in due campi — si giunse a stento ad un accordo che rifletteva il riordinamento delle condizioni politiche in Italia ed in Germania, e la restaurazione del regno di Polonia sotto il dominio della Russia.

La sproporzione tra i risultati del Congresso e le speranze che vi si fondavano era tanto grande, che dappertutto, ma specialmente in quei tre paesi i quali venivano frazionati e divisi politicamente un'altra volta, si manifestava un vivo malcontento.

Quasi subito dopo la seconda e definitiva sconfitta di Napoleone I a Waterloo, la conclusione della pace generale ed il compimento dei lavori del Congresso, quel malcontento incominciava a prendere forma, in Francia contro il dominio restaurato dei Borboni, in Italia contro l'occupazione austriaca, ed in Germania contro la Costituzione federale del 1815, la quale rendeva impossibile ogni risveglio delle forze nazionali.

Dall'Italia meridionale fino alle sponde della Neva si costituivano Associazioni rivoluzionarie e società segrete e prima che fossero decorsi cinque anni dal Congresso di Vienna, i Sovrani di Europa ritenevano necessario per la loro salvezza prendere dei provvedimenti sul genere di quelli adottati a Mantova ed a Pillnitz nel 1791, enunciando cioè la solidarietà degli interessi conservatori e tentando di unire tutte le forze conservatrici dell'epoca, in base ad un principio impegnativo per tutti i Sovrani ed i popoli, ed indipendente dai vantaggi dei singoli.

La direzione fu presa anche questa volta dall'imperatore della Russia che induceva i Sovrani dell'Austria e della Prussia a stringere nel 1818 la cosiddetta Santa Alleanza allo scopo di infrenare il movimento liberale che, partito di Francia, si era esteso in tutta l'Europa.

×

Riuscito vano quel tentativo e sfasciatosi l'edificio eretto con tanta fatica dal Congresso di Vienna, fu la Russia che ad un tratto mutò politica e si pronunciò prima a favore della rivolta nazionale in Serbia, e dieci anni dopo per la indipendenza della Grecia, trascinando così non solo l'Inghilterra a prendere energicamente una parte alle lotte per l'indipendenza ellenica e per quella degli Stati dell'America Meridionale, ma costringendo anche l'Austria a rinunciare alla resistenza contro il trionfo del filellenismo.

In pari tempo in Francia il malcontento per la proclamazione delle ordinanze del 25 luglio 1830 che restringevano la libertà di stampa, il diritto elettorale e scioglievano la Camera provocavano la caduta di Carlo X e Luigi Filippo veniva proclamato il primo " Re borghese ".

Prima che spirasse l'anno si costituiva col distacco del Belgio dai Paesi Bassi un nuovo Stato nazionale e scoppiava in Polonia la grande rivoluzione che dopo sei mesi era domata. Alla rivoluzione in Polonia seguivano quelle nel Portogallo e nella Spagna colla caduta dei rappresentanti del principio legittimista.

Il periodo dal 1830 al 1848 è caratterizzato politicamente dal fatto che ad occidente dell'Europa prevalevano sotto la direzione della Francia le idee liberali e moderne, mentre in Oriente erano radicati profondamente i principii dell'assolutismo.

Però, specialmente tra i piccoli Stati ed i popoli più deboli, incominciava a gettare profonde radici il principio della " solidarietà nazionale " e così tra gli ungheresi e le popolazioni slave dell'Austria, come tra gli italiani, soggetti al dominio straniero, quel sentimento si accentuava semprepiù.

Fu nel febbraio del 1848 — quando il conflitto scoppiato nel Parlamento francese tra il Ministero Guizot e l'opposizione liberale ed estesosi poi nelle pubbliche vie, provocò la caduta della " monarchia borghese " istituita nel 1830, e la rivoluzione dilagò nei principali Stati dell'Europa, meridionale e centrale — che i principii liberali si fusero apertamente coll'idea nazionale, producendo — d'altra parte — una confusione tale da paralizzare le opposte tendenze e rendere relativamente facile ai Governi interessati a mantenere l'ordine esistente di cose, e domare le popolazioni ribellatesi.

I tentativi di rivolta nazionale in Italia, in Ungheria, nello Schleswig-Holstein ed in Prussia, dovevano condividere le sorti delle rivoluzioni da cui avevano avuto origine. Calmati gli uragani dell'anno della rivoluzione, subentrava di nuovo un periodo di calma apparente. In Italia veniva restaurato il dominio dell'Austria e ristabilito il Papato in Roma; l'Austria, a sua volta, era messa quasi — per ricompensa alla Russia che l'aveva aiutata a reprimere la rivolta in Ungheria — alle dipendenze di quella potenza che, per suo mezzo, imperava anche nella Confederazione tedesca.

In Francia, ove la rivoluzione aveva preso il carattere di una lotta tra abbienti e non abbienti, Luigi Napoleone poteva atteggiarsi a " salvatore della società " e tre anni dopo farsi proclamare — il 2 dicembre 1851 — imperatore dei francesi, riafferrando così il potere che trentasette anni prima era stato strappato di mano, dalle potenze coalizzate, a suo zio.

×

La calma del continente, ristabilita artificialmente, non poteva esser di lunga durata. Il primo a turbare la pace fu lo Czar Nicolò I, che insuperbito del suo successo politico ottenuto — come si è detto — colla sottomissione degli Stati centrali d'Europa, credette esser giunto il momento di attuare il programma della politica tradizionale della Russia in Oriente, assumendo la protezione di tutti i cristiani residenti nell'impero turco.

Ma egli sollevava non solo la resistenza della Porta, ma anche quella dell'Inghilterra minacciata nella sua posizione di grande potenza in quelle regioni, destava le gelosie dell'Austria imperante su milioni di greci ortodossi ed offriva all'imperatore dei francesi l'occasione di sguainare la spada per una causa popolare in tutta l'Europa.

Mentre l'Austria era indotta, coll'occupazione a titolo « di pegno » dei principati danubiani, sgombrati dalla Russia, ad assumere un contegno di aspettativa, l'Inghilterra e la Francia stringevano, colla partecipazione del Piemonte — che per il senno ed il patriottismo dei suoi Re e per la abilità del conte di Cavour aveva saputo farsi il centro del movimento nazionale in Italia — un'alleanza colla Turchia, alleanza la quale costringeva la Russia a passare alla difensiva, di fronte alle truppe alleate sbarcate in Crimea.

Dopo la caduta di Sebastopoli, assediata per ben dieci mesi, lo Czar Nicolò doveva accettare le condizioni della pace di Parigi che escludeva la Russia dalla signoria sul Mar Nero e la obbligava a disinteressarsi per parecchi decenni dalle grandi questioni europee.

×

I risultati della campagna di Crimea, mutavano completamente la fisonomia politica dell'Europa.

La Francia assumeva la parte di potenza direttiva del continente ed uno dei primi atti di Napoleone III fu quello di proclamare altamente il principio di nazionalità in nome del quale egli dichiarò nel 1859, alleato del Piemonte, la guerra all'Austria che finì — dopo tre battaglie vittoriose — colla cessione della Lombardia.

Seguivano l'annessione al Piemonte degli antichi Stati della Chiesa nell'Italia settentrionale e centrale; la spedizione dei Mille in Sicilia ed il crollo del Trono dei Borboni a Napoli e, dopo la guerra del 1866 in Italia ed in Austria, la cessione del Veneto, e dopo la guerra del 1870 in Francia, e la conquista di Roma, la caduta del potere temporale dei Papi.

Alla costituzione dello Stato unitario in Italia ed in Germania, seguiva nel 1877 — sempre in base al principio di nazionalità — la guerra russo-turca per la liberazione delle popolazioni della penisola balcanica, guerra che se aveva per conseguenza la formazione di regni e Stati indipendenti in quella penisola, non compensava, dal lato dei vantaggi materiali, la Russia dei gravi sacrifici di uomini e di denaro da essa sostenuti.

A Pietroburgo si attribuiva - certo a torto - l'insuccesso diplomatico della Russia al Congresso di Berlino alle mene od almeno allo scarso interesse della Germania, e la Lega dei tre imperatori si scioglieva.

Fu allora che per iniziativa del principe di Bismark si formava la triplice alleanza tendente a formare nel centro dell'Europa un forte baluardo di pace.

Contro di questo baluardo si infransero ripetutamente i tentativi sia dall'occidente che dall'oriente di Europa di turbare la pace e sebbene non mancassero le occasioni, come quando sorsero nel 1886 le complicazioni nella penisola balcanica per la proclamazione dell'unione delle due Bulgarie e ne seguiva la guerra serbo-bulgara — una guerra europea fu fortunatamente evitata. A paralizzare l'influenza della triplice alleanza, accresciuta per l'adesione di altre potenze, si formava tra la Francia e la Russia la duplice alleanza, ma per quanto riguarda specialmente quest'ultima potenza con obbiettivi pacifici ed allo scopo di controbilanciare la potenza della lega degli Stati centrali.

Nell'ultimo decennio in seguito all'immenso sviluppo preso dall'industria nei grandi Stati e quindi alla necessità di aprire nuovi sbocchi alla produzione industriale, la politica estera di alcune grandi potenze mutò indirizzo e da continentale divenne coloniale e mondiale, creando nuove mète di espansioni e nuove cause — se non di conflitti — almeno di antagonismi.

L'Africa, di cui Francia ed Inghilterra conquistarono ed occuparono nel corso del secolo quasi tutta la costa settentrionale e che arditi esploratori di tutte le nazioni, hanno schiusa nell'ultimo trentennio alla civiltà, fu dapprima il campo in cui la Francia, il Belgio, la Germania, la Inghilterra e l'Italia, cercarono con maggiore o minor fortuna di svolgere la loro attività, e mentre nei bacini dei grandi fiumi — o del Congo, del Niger e del Nilo, sui laghi interni e sulle coste di quel continente, le zone d'influenza delle grandi potenze sono nettamente divise, perdura tuttora nell'Africa meridionale la guerra tra la Inghilterra ed i boeri, guerra che per quanto sia viva l'ammirazione del mondo civile per la tenacia e l'eroismo di quel popolo, finirà con la sottomissione e quindi con l'annessione all'impero coloniale della Gran Brettagna.

×

La tendenza alla politica mondiale si è accentuata dopo la guerra cino-giapponese e la guerra ispano-americana, che finì colla perdita di Cuba e delle Filippine per la Spagna, la quale ha cessato così di essere una potenza coloniale. In compenso gli Stati Uniti ed il Giappone sono entrati nel mondo delle potenze che vogliono fare udire la loro voce nelle questioni mondiali.

La detronizzazione dell'Imperatore della Cina, il caos delle condizioni interne, le lotte tra i conservatori ed i riformisti, il risveglio delle sètte i cui adepti professano l'odio più fanatico e crudele contro gli europei e le stragi di questi, provocarono, verso lo spirare del secolo, l'intervento di sette grandi potenze in Cina, allo scopo di avere soddisfazione dei torti subiti e di tutelare in avvenire le vite e le sostanze dei loro connazionali.

L'azione concorde, militare e diplomatica, tra le varie potenze - alcune delle quali rivali tra loro - è una splendida prova di solidarietà per la causa dell'umanità e della civiltà, e da questo lato il nuovo secolo non potrebbe aprirsi sotto auspicii migliori.

Un altro còmpito non meno nobile e bello da risolvere lascia il secolo XIX al suo successore. Quello cioè di cui ha preso recentemente l'iniziativa lo Czar Nicolò II, convocando all'Aja la Conferenza per la pace e per l'arbitrato.

E' fuor di dubbio che, se l'Europa era al principio del secolo tutta in armi, essa lo è anche alla fine, sebbene per cause ben diverse.

Il periodo delle guerre di conquista si è chiuso in Europa per sempre, e, d'altra parte, quanto più aumenta la prosperità individuale e quella collettiva dei vari Stati, in seguito allo sviluppo delle industrie, dei mezzi di comunicazione, tanto più si accentua tra i governi ed i popoli la tendenza di conservare quello che si è acquistato. Da ciò i colossali armamenti, che pesano come una cappa di piombo su tutti gli Stati, anche i più ricchi, e creano un malessere, di cui si valgono i nuovi partiti sovversivi per la propaganda delle loro utopie.

Se il buon seme, gettato dalla Conferenza dell'Aja, potesse germogliare nel secolo venturo, l'umanità potrebbe andarne superba, come una delle maggiori conquiste e dei più grandi trionfi della civiltà.

×

Qualunque sia il giudizio che dal lato politico i filosofi della storia potranno formulare del secolo XIX, certo è che, per quanto riflette i progressi delle scienze esatte — o della matematica, della fisica, della chimica, della meccanica — (1) esso ha superato di gran lunga i quattro secoli che lo precedettero, da quando col risveglio delle arti e delle scienze, o col Rinascimento, si dissipavano per l'umanità le tenebre dell'oscurantismo. E mentre nei secoli precedenti, il progresso sulla via della civiltà era il retaggio di una o due nazioni elette, all'immenso sviluppo di quella del secolo XIX hanno preso parte non solo tutte le nazioni d'Europa, ma anche la forte e tenace razza anglo-sassone, che prospera al di là dei mari nella libera America.

Mai come ora nel percorso della via luminosa del progresso scientifico e meccanico, battuta trionfalmente negli ultimi cent'anni dall'umanità, è apparsa l'universalità del genio umano.

Da questa ovvia constatazione alla necessità della solidarietà umana per conservare i preziosi beni ottenuti, non vi è che un passo ed in questa convinzione sta certo il movente delle aspirazioni pacifiche dei vari Stati, come nel trionfo completo di quel principio consiste l'eredità più bella che il secolo XIX lascia al XX.

(1) Pubblicheremo uno speciale riassunto delle principali scoperte, invenzioni ecc, nel secolo XIX.

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L' orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	L. 9
Tre mesi - Con premio	L. 5

Annuario del Bemporad

E' il premio che invieremo in dono agli associati semestrali e trimestrali.

Onde non privare gli associati annuali, che tengono ad avere questa utilissima pubblicazione, abbiamo ottenuto per cortesia dall'Editore un prezzo speciale per essi di L. 1.20 — franco di posta — che dovranno essere aggiunte alle 20 lire di abbonamento.

Per agevolare le nostre associate che desiderano

L'Eco della Moda

aggiungiamo all'abbonamento il prezzo speciale che paghiamo noi alla Casa Treves e cioè metà prezzo.

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Regno	20	9	5
Unione	40	20	10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Regno	23	11	6
Unione	45	23	12

Ricorrendo oggi la solennità del Capo d'anno, domani non si pubblica il giornale

La situazione interna.

Lasciando gl'iperbolici auguri per il nuovo secolo, noi ci limitiamo a dare il buon anno ai nostri lettori e completiamo le brevi considerazioni di ieri sulla situazione politica.

E ci restringiamo alla situazione interna, perchè in ordine alla politica estera ci troviamo in condizioni più confortanti, mercè l'indirizzo prudente e dignitoso, scevro da ogni esagerazione, che con criterio organico e sicuro segue l'esperto ed autorevole nocchiero, cui è affidato il timone della politica italiana all'estero.

Mantenere il contatto — fermo restando l'asse della triplice — con tutte le potenze per le questioni d'indole generale, alle quali l'Italia non è estranea, dedicando speciale attività a quelle che toccano più direttamente gl'interessi nazionali, ecco il programma sintetico che conviene all'Italia, senza eccedere nel lirismo, tanto più che in materia lirica siamo ancora la prima Nazione del mondo.

Composta e ormai definita ogni questione per l'Eritrea, ciò che permette di economizzare un milione col nuovo bilancio e spingere la ferrovia fino all'Asmara, coordinando il sistema stradale ed economico della colonia; sistemata la colonia del Benadir; d'accordo con le altre Potenze nella soluzione della vertenza cinese; noi ci troviamo per la politica coloniale in uno stato di soddisfacente raccoglimento, quale sarebbe desiderabile per migliorare la situazione interna.

La quale, dicevamo ieri, non è poi tale da dover scoraggiare chi ha mente e polso. Un sintomo, che dimostra come nel paese non manchino le forze vive e che basta riordinarle ed organizzarle per ristabilire la fiducia nello spirito pubblico, l'abbiamo nelle ultime elezioni suppletive.

Con un po' di buona volontà e di coraggio si sono ripresi tre Collegi ai radicali: Alessandria, Palermo e Cantù. E se Ancona vuole, domenica prossima, ne abbiamo la quasi certezza, anche il Collegio della capitale delle Marche, sarà restituito al partito costituzionale.

Come sintomo, questi risultati sono di buon augurio e dimostrano che se dal centro, rinforzata la situazione parlamentare s'irradiasse una più efficace azione direttiva, le iniziative locali, che i Prefetti devono incoraggiare con ogni premura, riuscirebbero in breve a raccogliere in fascio gli elementi costituzionali ed a rinvigorire la situazione di fronte alle audacie dei partiti avversi alle istituzioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Weimar**, 31. — Il bollettino sulla salute del Granduca, pubblicato stamane alle ore 8, reca che S. A. ebbe iersera un accesso di debolezza che si ripetè a mezzanotte in forma pericolosa e continuava ancora alle ore 7 di stamane.

I battiti del cuore vanno rallentandosi in modo pericoloso.

(S) **Weimar**, 31. — Il bollettino sulla salute del Granduca, pubblicato oggi a mezzodì, reca: Dopo un profondo sonno di parecchie ore, lo stato di debolezza pericoloso è scomparso. Il Granduca ha preso qualche nutrimento. Temperatura 37,6.

Berlino, 31, ore 14,20. — Il principe Enrico di Prussia è stato comandato con rescritto imperiale a Berlino incominciando dal 1° gennaio. Per desiderio dell'imperatore, il principe si metterà, durante il suo soggiorno a Berlino, a contatto col Ministero degli Esteri.

Vienna, 31, ore 12,40. — Relativamente alla polemica sollevata dai giornali czechi, circa il presunto rifiuto del conte Goluchowsky di costituire un Consolato russo a Praga, si afferma da Pietroburgo che il governo russo non ha fatto alcun passo per l'istituzione di quel Consolato. Soltanto qualche giornale russo ha lanciato la candidatura di uno czeco neutralizzato in Russia. Tutte le altre notizie non sono che fantasie dei corrispondenti di Praga e dei giornali slavofili.

Berlino, 31, ore 14,15. — Nei circoli diplomatici nulla si sa di un'alleanza tra la Turchia e la Rumania, che sarebbe stata conclusa per iniziativa del conte Bülow.

Si ammette soltanto che, tra i due paesi, esiste una comunanza di interessi sulla base dello *statu quo*.

Il Papa al Cardinale Richard.

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 18,30. — Il *Temps* difende il Papa dall'accusa di ingerirsi in quanto non lo riguarda. Crede che le Congregazioni religiose debbano essere sorvegliate, non perseguitate perchè talune rendono grandi servigi alla Francia.

Parigi, 31, ore 16,35 — I giornali liberali dicono che la Repubblica sarà senza pietà nella guerra che il Papa le ha dichiarato.

Il *Figaro* spera che si eviterà una rottura fra la Repubblica e il Vaticano, distinguendo le Congregazioni puramente religiose da quelle politicanti.

L'*Echo de Paris* pubblica una lettera da Roma, che narra i pretesi sotterfugi del Governo francese per preparare il progetto sulle Congregazioni.

La lettera conclude col dire che il Ministero attuale con la sua politica riuscì a guastare la Francia colla Russia e col Vaticano.

Parlamenti Esteri

Francia

(S) **Parigi**, 31. — *Senato* — Si approva il progetto di legge che autorizza la città di Parigi ad imporre nuove tasse in sostituzione dei dazi di consumo e che abolisce le tasse sulle assicurazioni e sulle successioni.

(S) **Parigi**, 31. — La Camera dei Deputati ha chiuso la sessione straordinaria.

In Cina.

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Pechino che il principe Cing e Li-Hung-Chang hanno comunicato ai ministri esteri un editto imperiale col quale l'Imperatore dichiara che la Cina accetta la Nota delle potenze; autorizza Cing e Li-Hung-Chang a negoziare la pace, e chiede la sospensione delle ostilità.

(S) **Pechino**, 31 — Cinque spedizioni militari operano attualmente contro i *boxers*.

Il malessere pubblico aumenta.

(S) **Pechino**, 31 — Il principe Cing e Li Hung-Chang dichiararono che l'Imperatore espresse il desiderio di attivare i negoziati per la pace e di addivenire alla firma di essa. Egli vorrebbe ritornare a Pechino alla fine del febbraio prossimo.

Nel Transvaal

(S) **Londra**, 31 — Un dispaccio del generale Lord Kitchener reca che i boeri attaccarono il posto inglese di Helvetia.

50 inglesi rimasero morti o feriti e 200 vennero fatti prigionieri.

(S) **Carnarvon**, 29 — I boeri hanno occupato Vosburg.

(S) **Pretoria**, 31 — Il generale Clements ha trovato resistenza sulla strada di Rustenburg.

La colonna White è giunta a Seerkal. Le colonne Knox e Boyes impediscono al comandante Dewet di dirigersi al Sud di Burgher's Dorp.

Nuovi *Commandos* boeri sono penetrati nella Colonia del Capo.

Un'alleanza economica

Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica, nel suo numero di Natale, un interessante scritto del signor Paolo Leroy-Beaulieu su la posizione che la concorrenza americana fa agli Stati europei.

Eccone un sunto.

" Indubbiamente gli Stati Uniti, col loro immenso territorio, con la loro ricchezza mineraria, con i loro grandi fiumi, con la loro enorme forza di acqua, con la loro popolazione di 76 milioni di abitanti, che aumenta regolarmente di dodici milioni in ciascun decennio, onde raggiungerà presso a poco i cento milioni tra una ventina d'anni, col loro intenso spirito d'iniziativa, del quale sono conseguenza sempre nuove invenzioni e creazioni di forze produttive, stanno per diventare il più importante fattore economico nel mondo.

Essi fin d'ora occupano il primo posto tra le nazioni industriali e la loro superiorità diventerà di anno in anno sempre più manifesta. Gli Stati Uniti, inoltre, avranno quanto prima una notevole marina mercantile.

Quale parte sarà riservata in avvenire alla divisa Europa, in presenza di questo giovane gigante? Gli americani sono usi già a mettere gli europei, e più specialmente quelli del continente, presso a poco a pari con gli orientali, che vegetano nei sogni del passato..

L'Europa nelle sue presenti condizioni, trova soltanto accesso a mercati relativamente ristretti, dove la divisione del lavoro non può, come avviene agli Stati, essere spinta a quegli estremi limiti, che consente il moderno tecnicismo. Mentre è cosa constatata, d'altra parte, che il costo della produzione è determinato dalla diversa estensione, che assume la divisione del lavoro; di guisa che sta in ragione inversa di questa.

E' mio avviso che l'Europa, incalzata dalla concorrenza degli Stati Uniti, con una popolazione di 100 milioni d'abitanti nel 1920, che sarà di 150 milioni nel 1950, non debba più lungamente rimanere divisa in piccole sezioni, che ne sminuzzano la produzione, sopra mercati insufficienti.

Se l'Europa si rassegnerà a chiudersi in così stretti confini, essa sarà condannata a condurre una vita vegetativa..

La necessità, pertanto, di un'alleanza economica degli Stati d'Europa si impone. Possibilmente questa prima combinazione potrà più tardi svilupparsi in un'alleanza politica, ciò che è certamente desiderabile.

Le differenze di razza, di lingua, di tradizione e di storia non consentiranno agli Stati Uniti d'Europa di costituire a breve scadenza una organizzazione così omogenea e potente, quale è quella che presenta l'Unione nord-americana. Sarebbe chimera supporre la possibilità di abolire, nel periodo di 100 od anche di 200 anni, tutte le barriere doganali, che dividono gli Stati d'Europa tra loro; ma non è necessario arrivare fin là. Basterà ridurre sensibilmente i dazi tra Stato e Stato mediante trattati di commercio bene definiti ed a lunga scadenza.

Fatte poche eccezioni, il massimo dazio dovrebbe essere contenuto in misura, per esempio, non superiore al 12 per cento del valore, ed una Commissione doganale europea permanente dovrebbe essere incaricata di provvedere man mano a successive diminuzioni e di rendere sempre più stretti i rapporti commerciali tra i diversi Stati.

Nessun dubbio che sia possibile un siffatto assetto col quale soltanto l'Europa potrà conservare un grande sviluppo economico e gradualmente aumentarlo. I vantaggi di un tale sistema non tarderebbero molto a manifestarsi.

Ventitrè anni fa io proponevo la costituzione di una lega doganale latina, che comprendesse cogli Stati latini il Belgio e la Svizzera, che già fanno parte dell'Unione monetaria.

Questa lega, che avrebbe dato buoni risultati allora, sarebbe oggi insufficiente e deve essere sostituita da una Unione di tutti gli Stati dell'Europa continentale.

Molto probabilmente questo primo passo condurrebbe al secondo, cioè alla riduzione degli armamenti, senza il ricorso a trattati, che sarebbe difficile concludere.

Io ritengo questo progetto essenzialissimo al riscatto economico dell'Europa e vorrei che esso ottenesse il consenso e la cooperazione di tutti i buoni europei. "

×

Il *Times* fa seguire lo scritto del signor Leroy Beaulieu da un dispaccio di Vienna, che sostanzialmente dice: " il vento spirare colà contrario al progetto dell'economista francese. "

Infatti le tendenze della Germania, che è il più influente fattore della situazione, sono assolutamente protezioniste, non soltanto verso l'America, ma altresì verso gli Stati d'Europa.

Caratteristica del *beau ideal* del signor Leroy Beaulieu è l'esclusione dalla lega dell'Inghilterra. Forse si è pensato essere inutile la partecipazione dell'Inghilterra, che segue il principio della libertà dei commerci, alla combinazione: ma può anch'essere che la sua esclusione dalla lega sia stata suggerita dalla comunanza di razza che lega l'Inghilterra all'Unione americana e che ne fa cogli Stati Uniti un comune nemico.

Del resto le alleanze si conchiudono contro i terzi, e nel caso presente, questo terzo potrebbe essere l'Inghilterra, la quale deve stare alle vedette, se non vorrà trovarsi schiacciata tra le future associazioni protezioniste d'Europa e d'America; imperciocchè gli Stati Uniti in fatto di Panamericanismo dànno dei punti ai sogni dei Paneuropei, che di quando in quando fanno la loro apparizione nella stampa continentale.

Anche della Russia il signor Leroy Beaulieu tiene poco o punto conto, malgrado la sua posizione continentale.

Un errore di principio, nel quale cadono altri economisti, è quello di considerare lo stato presente dell'Europa come uno stato che debba durare indefinitamente.

Pure ammettendo che nessuna grande commozione politica debba mutare la faccia dell'Europa, nei prossimi dieci o venti anni, tuttavia, tutto ciò che assume carattere di coalizione permanente sia a scopi politici e sia a scopi economici non può che apparire ed essere inopportuno.

1050465

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO S. M. IL RE D'ITALIA

al 1.o gennaio 1901

Ambasciate.

Austria-Ungheria. — S. E. il bar. Pasetti di Friedenburg Mario (accred. 1895) - *ambasciatore.*

Il bar. de Kuhn Kuhnenfeld Ottone - *consigliere.*

Il bar. Riedl de Riedenau Francesco - il conte Szapary Lorenzo - il cav. Lowenthal de Linau Enrico - il bar. de Lederer Trattuern Ottone - *segretari.*

Il conte Marenzi di Tagliuno e Telgate march. di Val Agliola Francesco, colonnello di Stato Maggiore - *addetto militare.*

Il bar. Baselli di Sassenberg Vittorio, cap. di fregata - *addetto navale.*

Signore: S. E. la bar. Pasetti; la bar. de Kuhn; la bar. de Lederer Trattuern.

Francia. — S. E. Camillo Barrère (1898) - *ambasciatore.*

M. Alberto Legrand - *consigliere.*

M. de Fontarce Renato - *2. segretario.*

M. Giulio Laroche e M. Luciano Gatine - *3.i segr.*

M. de Ravignan - *addetto.*

Il luog. di vascello sig. Luciano Iousselin - *addetto navale.*

Signore: S. E. la sig.a Barrère; sig.a Laroche; sig.a Gatine; sig.a de Ravignan; sig. Iousselin.

Germania. — S. E. il conte di Wedel, gen. e aiutante di campo gen. dell'Imperatore (1899) - *ambasciatore.*

Il conte de Castell-Rüdenhausen - *consigliere.*

Il bar. de Lancken-Vakenitz - *2. segretario.*

Il sig. Benekiser, tenente al 2. dragoni di Baden - *addetto.*

Il maggiore de Chelius, aiut. di campo dell'Imperatore - *addetto militare.*

Il cap. di fregata Wentzel - *addetto navale.*

Signore: S. E. la contessa di Wedel; la bar. de Lancken-Wakenitz; sig.ra de Chelius e sig.ra Wentzel.

Inghilterra. — S. E. lord Currie (1898) - *ambasciatore.*

Sig. Giorgio W. Buchanan - *1. segretario.*

Sig. Walter B. Townley - sig. Stefano Leech - *2.i segretari.*

Sig. Ugo Gaisford e sig. Giorgio Kidston - *3.i segretari.*

Il colonn. Carlo Needham - *addetto militare.*

Il comand. Wartensleben Ewart R. N. Arturo, il capitano Carlo L. Ottley, il comand. Gamble R. N. Douglas A. - *addetti navali.*

Il sig. Bennet A. Perry - *add. commerciale.*

Signore: S. E. lady Currie; lady Georgiana Buchanan; lady Susanna Townley; signora Needam; signora Bennet.

Russia. — S. E. de Nelidow A. I. (1897) - *ambasciatore.*

Sig. Anatolio Kroupensky, cons. di Stato, ciamb. dell'Imperatore - *consigliere.*

Il bar. Modesto Korff, ciamb. dell'Imperatore - *1.o segretario.*

Il conte Alessandro Keller, ciamb. dell'Imperatore - *2.o segretario.*

Sig. Carlo de Halpert, il conte Alessio Ignatieff, il principe Barclay de Tolly-Weimarn cap. della riserva della Guardia imperiale, il conte Stenbock-Fermor ten. degli Ussari dell'Imperatore - *addetti.*

Il principe Nicola Troubetzkoi, colonnello di Stato Maggiore - *addetto militare.*

Signore: S. E. la sig.a de Nelidow, sig.a Kroupensky, baronessa Korff, contessa Ignatieff, principessa Barclay de Tolly-Weimarn, principessa Troubetskoi.

Spagna. — S. E. don Enrico Dupuy de Lôme (1900) - *ambasciatore.*

Il conte de Chacon - *1.o segretario.*

Aguëra y Bayo - *2.o segretario.*

Ferratges don Roberto e marchese Gius. de la Gandara y Plazaola - *addetti.*

Il colonnello Camillo Vallès y Soler de Aragon - *addetto militare.*

Signore: S. E. la sig.a Dupuy de Lôme.

Stati Uniti. — . . . .

Sig. Lewis Morris Iddings - *1. segretario.*

Sig. Richard Chappel Parsons - *2. segretario.*

Il comand. W. H. Beehler - *addetto navale.*

Signore: sig.na Iddings e sig.ra Beehler.

Turchia. — S. E. Moustapha Rachid bey (1896) *ambasciatore.*

C. Pangiris bey - *consigliere.*

Ohannès bey Couyoumgian - *1. segretario.*

Rèchid Saadi bey - *2. segretario.*

Ibrahim Samih bey - Hali Mouvafak bey - *3.i segr.*

Ahmed Rifaat bey, cap. dei lancieri della guardia imperiale, *add. militare.*

Ali-Riza bey, cap. di cavall. *id. in 2.o*

Signore: sig.na Pangiris e sig.ra Couyoumgian.

Inviati e Ministri plenipotenziari.

Argentina. — S. E. Enrico Moreno (1896) - *min. plen.*

Sig. Carlo Zavalia - *1. segr.*

Sig. Adamo Benitez de Alvear - *2. seg.*

Signore: S. E. la signora Moreno.

Baviera. — Il bar. Enrico de Tucher (1896) - *min. plen.*

Il barone Ottone de Ritter - *consigliere.*

Belgio. — Sig. Augusto Van Loo (1872) - *min. plenip.*

Il barone Alberico Grenier - *consigliere.*

Sig. Maurizio Rooman d'Ertbuer - *1. segr.*

Sig. Giulio Lejeune - *2. segr.*

Signore: la bar. Grenier; sig. Rooman d'Ertbuer.

Brasile. — Dott. Regis de Oliveira don Francesco (1893) - *min. plen.*

Sig. Alfredo de Barros Moreira - *1. segr.*

Sig. Raoul Regis de Oliveira - *2. segr.*

Signore: signora Regis de Oliveira e signora de Barros Moreira.

Chili. — Sig. Ramon Subercaseaux (1897) - *min. plenip.*

Sig. Vitt. Emm. Prieto - *1. segr.*

Sig. Matias Rios-Gonzales - *2. segr.*

Sig. Gioachino Larrain, ten. colonnello - *addetto militare.*

Signore. — Signora Subercaseaux e signora Larrain.

Cina. — S. E. Sir Chihchen Lolénglub (1898) - *min. pl.*

Taotai Lo Jsong Yaou - *segretario.*

Lou Sieu-Meng, Sin-Wen-Yu - *addetti.*

Danimarca. — Il conte F. E. F. Reventlow 1895) - *min. pl.*

Equatore. — Il d.r Vilfrido Venegas - (1900) - *min. pl.*

Giappone. — S. E. Tsunaskè Ohyama (1899) - *min. pl.*

Sig. Sankuro Kusakabé - *3. segr.*

Il ten. col. d'artigl. Suili Sakomidzu - *add. militare.*

Il cap. di vasc. Makoto Kaburaki - *add. navale.*

Signore: Sig.ra Ohyama.

Grecia. — Dimitri Coundouriotis (1892) - *inc. d'aff.*

A. C. Carapanos, *addetto.*

Signore: Sig.ra Coundouriotis

Guatemala. — Il dott. Fernando Cruz (1891) *min. plenip.*

Sig. Domingo Estrada - *segretario.*

Messico. — Don Gonzalo Esteva (1898) - *m. pl.*

Don Eduardo Esteva y Cuevas - *2. segretario.*

Signore: Sig.ra Cuevas de Esteva.

Monaco (Principato) — P. Dugué de Mac Carthy 1898) - *min. plen.*

Signore: Sig.ra Dugué M. Carthy.

Paesi Bassi. — B. Westemberg (1877) *m. pl.*

Conte J. De Limburg Stirum - *segretario.*

Signore: Sig.ra Westemberg e sig.ra De Limburg.

Persia. — S. A. Principe Malcom khan (1899) - *min. plen.*

Abass Ali khan - *segretario.*

Principe Freydoun khan, aiutante di campo dello Schah - *addetto militare.*

Signore: S. A. la principessa Malcom.

Perù. — . . . .

Colonnello De Althaus - *add. militare.*

Portogallo. — S. E. M. De Carvalho e Vasconcellos (1897) - *min. pl.*

A. A. Monteverde - *1. segretario.*

I. M. Lambertini Pinto - *2. segretario.*

Signore: S. E. De Carvalho e Vasconcellos.

Rumania. — Sig. N. Flava (1901) - *min. pl.*

D. Zanfiresco - *consigliere.*

D. Ghika - *2. segretario.*

Argetoyano e A. Catargi - *addetti.*

Signore: Sig.a Zanfiresco e sig.a Argetoyano.

Serbia. — Sig. Giorgio Simitch (1900) - *m. p.*

Siam. — Phya Suriya Nuvatr (1897) *m. p.*

C. Corragioni d'Orelli - *consigliere.*

Phra Sridhamasasana - *segretario.*

G. Cuissart - *addetto.*

Signore: Sig.a Suriya.

Svezia e Norvegia. — Il bar. C. N. D. de Bildt (1889) - *min. pl.*

E. De Weidenhielm, cap. delle guardie reali svedesi - *addetto militare.*

Signore: Baronessa de Bildt; sig.a de Weidenhielm.

Svizzera. — Gastone Carlin (1895) *min. pl.*

Walter Deucher - *segretario.*

Ernst Probst - *addetto.*

Signore: Sig.a Carlin.

Uruguay. — S. E. Daniele Munoz (1896) - *m. p.*

Henri Rovira - *1. segretario.*

I. C. Munoz - *2. segretario.*

I. A. Casalia - *addetto.*

Carlo Saez - *ufficiale onorario.*

Signore: Sig.a Munoz; sig.a Rovira

Decano del Corpo diplomatico: S. E. il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Decano dei ministri plenipotenziari: Sig. Augusto Van Loo, ministro del Belgio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 30, ore 20 — (*F. C.*) All'annunziato Comizio per la " Viareggio-Livorno-Cecina „ tenutosi al Politeama, vi fu numeroso concorso di pubblico.

Vi erano rappresentate molte Associazioni e Logge massoniche indipendenti.

Parlarono applauditi il presidente del Comitato Camillo Franco, l'avv. Mangani, gli on. Brunicardi e Catanzaro.

Due popolani chiesero con parole vibrate la soppressione dei dazi sul grano e di altre tasse dogarali.

Qui di si formò un lungo corteo con bandiere e musica, che percorse la città fino alla prefettura ove una commissione si recò a presentare al prefetto un ordine del giorno temperatissimo.

Il comm. Annarratone però non avvertito, non si trovava in residenza.

Parlarono poi, esortando la folla a sciogliersi pacificamente, l'on. Catanzaro, Marzocchini e l'operaio Sarti.

Firenze, 30, ore 22,15 — Questa sera si è risolta la crisi municipale, avendo gli assessori eletti nell'ultima seduta del Consiglio accettato la carica insieme al sindaco prof. Antonino Artimini.

— In via del Campuccio 66 tentava di suicidarsi certa Ester Gattai, in causa, a quanto si crede, di un diverbio col marito Raffaello Ruiz.

Acqui, 31 — Nella scorsa notte alle ore 0.40, vi fu una leggiera scossa di terremoto ondulatoria. Nessun danno.

Sassari 31, ore 14.35. — Scrivono da Tempio che colà si assicura che in gennaio si costituirà il latitante Filippo Andrea Carbini pastore di Aggius, il quale è imputato, insieme con altri otto o dieci, dello ucciso e del pastore Sebastiano Panzoni.

La costituzione sarà dovuta ai buoni uffici del sindaco di Aggius, signor Spezziga Mamia, dell'avvocato Cazalis e del cav. Martino Seano di Tempio.

— In un fondo presso Nugheda S. Nicolò è stato trovato impiccato ad un albero il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di 35 anni.

Pare che questi, a giudicare dalla foggia di vestire fosse di Pattada.

Elezioni politiche.

IV Collegio di Palermo. — Ci telegrafano da *Palermo*, 30, ore 21,30. — Oggi il partito monarchico ha ottenuto una nuova vittoria nella votazione di ballottaggio per l'elezione del IV Collegio che ha dato il risultato seguente:

Iscritti 4081 — Votanti 2443 — Bonanno voti 1883 e Marchesano 912.

Il candidato monarchico Bonanno è stato quindi eletto con circa 500 voti di maggioranza sul candidato socialista Marchesano.

I socialisti, avendo i seggi, hanno usato molte sopraffazioni, ricusandosi perfino di proclamare l'elezione di Bonanno.

La Giunta delle elezioni provvederà certo prontamente.

Intanto una grande dimostrazione percorse le strade acclamando alla monarchia e al deputato Bonanno.

In causa delle violenze dei socialisti stamane avvennero parecchi tafferugli in cui vi furono diversi feriti.

Collegio di Cantù. — Risultato definitivo. — Inscritti 7670. — Votanti 5459. — Arnaboldi Bernardo ebbe voti 3011 ed il prof. Cermenati ne ebbe 2152.

Voti dispersi, nulli e contestati 296.

E' stato proclamato eletto Arnaboldi Bernardo.

Collegio di Civitavecchia

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Ronciglione, 30, ore 19.40 — Il comm. Galluppi dopo aver visitato le sezioni di Tolfa, Allumiere, Cerveteri, Manziana e Oriolo, nei quali paesi ebbe le più cordiali accoglienze da parte delle popolazioni, è giunto questa sera a Ronciglione, dove fu ricevuto festosamente.

Oramai è certo che oggi avrà una splendida votazione.

Ronciglione, 31. — Il comm. Galluppi fu ricevuto iersera da una folla di elettori, con musica e fiaccole, a capo dei quali erano il Sindaco e la Giunta e il deputato Leali.

Parlò dal balcone del Municipio.

Oggi, dopo aver visitato le sedi delle Associazioni, è partito per Caprarola, Carbognano e Nepi.

Un anno fra i ghiacci del polo antartico

Il noto giornalista Fitz-Geral ha pubblicato sullo *Strand Magazine* di Londra una intervista avuta con il celebre esploratore Borchgrevink, testè di ritorno dai mari polari del sud, e poichè tale intervista è piena d'interesse crediamo opportuno riassumerla, sia pure con un po' di ritardo.

E' bene ricordare che la " Croce del Sud „ partì dall'Australia sulla fine del 1898 ed il 17 febbraio 1899, dopo 4625 Km. di navigazione fra ghiacci di tutte le forme, riuscì ad approdare nella baia di Robertson presso il Capo Adare, sulle coste settentrionali della Terra Vittoria, scoperta nel 1840 dal celebre navigatore inglese Giacomo Ross.

Furono subito sbarcati i materiali per la costruzione di una capanna, atta a ricoverare i membri della spedizione durante l'inverno antartico ed in seguito le casse degli strumenti, delle armi, del vestiario e degli alimenti.

Tale rude lavoro durò 12 giorni sotto stenti infiniti, con i piedi nelle pozze di acqua ghiacciata, con le mani bruciate dal freddo e col viso sferzato dal vento e dalle raffiche di neve.

Terminata la consueta cerimonia della presa di possesso di questo lembo del mondo la " Croce del Sud „ salpò diretta a più paesi uniti con l'incarico di ritornare sui primi del 1900 a riprendere i volontari esiliati di sì pauroso deserto di ghiaccio.

Qui ha principio la terribile odissea.

Di giorno in giorno il freddo diventa più vivo, l'aria è fitta di una sottilissima polvere cristallina che accieca e che soffoca ed il baraccamento nel quale sono ricoverati gli esploratori è " cannoneggiato da una pioggia di pietre strappate dalle roccie vicine dalle raffiche violenti „ e tale ne è la furia che un giorno uno dei canotti alati a riva fu trasportato a perdita di vista, nè fu più possibile rintracciarlo.

Narra il Borchgrevink che per andare all'Osservatorio meteorologico, situato a circa 150 m. dalla capanna principale, era necessario tenersi avvinti ad una corda tesa fra le due stazioni per impedire che si rinnovellasse il caso del dott. Trans, il quale, preso da una tormenta, fu lanciato in aria e poi coinvolto e gettato privo di sensi in un burrone, dove fu raccolto quasi moribondo dopo circa quattro ore di ricerca.

La cattiva stagione seguiva il suo corso, i giorni decrescevano rapidamente e sui primi del maggio cominciò la lunga notte polare, che è il periodo più penoso e durante il quale le forze dell'uomo diminuiscono, la sensibilità nervosa s'acuisce ed il morale si abbatte.

Ma tanto il Borchgrevink, quanto i suoi compagni, non potevano rassegnarsi ad una semplice vita di svernatori ed in ciascuna più o meno favorevole occasione cercavano di compiere parziali ricognizioni nei paraggi, ed ora avanzavano attraverso montagne e ghiacciai, ed ora battevano in slitta le rive irte di gelo, di *fjords* inesplorati e tristi.

Però queste interrotte corse piene di pericoli e talune di drammatici incidenti, sotto un freddo che oscillava dai 40° al 53° sotto lo zero, non diedero grandi risultati, ed il Borchgrevink definitivamente si persuase che il Continente Antartico — almeno per questa ragione — è in modo assoluto inaccessibile, e che la Terra Vittoria altro non è che un selvaggio e caotico accumulamento di ghiacciai e di vette che drizzano le loro creste spaventose oltre i 4000 m.

Immaginatevi il gruppo delle Alpi Cozie sorgenti a picco, isolate, dal mare.

Col ritorno della primavera il paesaggio è il medesimo, medesima è l'asprezza del freddo e medesima la violenza della bufera. Sugli organismi già depressi lo scoraggiamento compie l'opera lenta della malattia ed il 14 ottobre il giovane zoologo della spedizione, Hansen, manca per sempre ai suoi compagni afflittissimi. Però l'estate antartica s'avvicina (essa coincide con il nostro Natale) e con l'estate lo scioglimento dei ghiacci che dà alla Baia di Robertson l'immagine di una gioiosa coppa, entro la quale freme un misterioso liquido opalino.

Gli esiliati sono quindi al termine delle loro sofferenze e molte sono le ore trascorse a riva, scrutando l'orizzonte nella speranza di avvistare la nave liberatrice.

Fu solo il 28 gennaio u. s. che la " Croce del Sud „ ancora una volta vittoriosa sulle formidabili barriere di ghiaccio, gettava gli ormeggi dinanzi al luogo dove si era dipartita.

Le privazioni, le lotte, le sofferenze del terribile averno furono dimenticate, un nuovo ardore bruciò l'animo di questi pionieri della scienza, e poichè il mare presentavasi libero anche verso il sud lontanissimo, il Borchgrevink senza por tempo in mezzo diede l'ordine di salpare, non più verso il paese del sole, ma verso le ancor più misteriose contrade dell'impero antartico.

La nave costeggia le alte rive dello sconosciuto continente, sepolto sotto una cappa millenaria di ghiaccio; vette gigantesche si susseguono incessanti ed infine i due coni vulcanici Trebus e Terror, quest'ultimo in piena attività, si drizzano minacciosi fra le nuvole.

Ma qui una formidabile cintura di ghiaccio compatto, alta cinquanta metri, estesa più di trecento chilometri, sbarra la marcia della nave, che è costretta a retrocedere, ed il Borchgrevink non datosi ancora per vinto, approfittando di una breve apertura, salta sulla massa eternamente ghiacciata ed in compagnia di due uomini si spinge più che gli è possibile verso il sud.

Poche ore dopo, l'ardito osservatore batteva il *record* di Ross (78° 10') toccando il 78° 50' di lat. S., arrestandosi a circa 1239 km. dal polo stesso e cioè ad una distanza pari a quella che divide Roma da Parigi.

Tali sono i progressi compiuti in questa regione e ci sia permesso sperare che la conquista di simile paurosa contrada del mondo si avveri fra un tempo più o meno lontano, tanto più che è ora scopo di un attacco e di un investimento metodico da parte degli inglesi, dei tedeschi e degli scozzesi.

A. Faustini.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Anche il pubblico del " Bellini „ di Palermo, ha accolto senza soverchia ammirazione *Le due coscienze* di Gerolamo Rovetta, nonostante l'ottima esecuzione della signora Della Guardia, del Berti, del Valenti.

La critica è severa: tuttavia la commedia è stata replicata.

— *Giorgetta Lemenaier*, di Dumas, è piaciuta poco al Paganini, di Genova; ciò che non sembra conciliarsi con gli applausi ad ogni atto, che i cronisti segnalano. Ma hanno i loro misteri anche gli applausi!

Lirica. — *La Bohème* del maestro Puccini, data per la prima volta a New-York, vi ha ottenuto eccellente successo. Applauditi vivamente sono stati la signora Melba e il tenore Saleza.

— Continuano al Teatro Regio di Monaco di Baviera le repliche dell'opera *Natale* del maestro Alberto Gentili. La musica è giudicata con sommo favore, e piace anche il libretto di Fernando Fontana.

Il giovane maestro è assai festeggiato, e la critica spera molto da lui che ha esordito così bene.

Una lettera ci partecipa che la colonia italiana, a cominciare dal nostro ministro, conte De Foresta, è assidua alle rappresentazioni; e che lo stesso principe reale ha offerto al Gentili una magnifica corona.

— Ci scrivono da **Chieti**, 28:

La stagione di Carnevale si è inaugurata con l'opera *Papà Martin* che, grazie all'esecuzione, ha avuto un ottimo successo.

Il Carbonetti è stato insuperabile protagonista; il tenore romano Angiolo Pintucci ha cantato con molta finezza e con bellissima voce, facendosi applaudire molte volte da solo e insieme ai valenti compagni: sig.a Brambilla (*Amelia*), Rossi (*Olimpia*), Sabbi (*Feliciano*) e Malatesta (*Charantza*)

Buona l'orchestra diretta dal Costantini.

Concerti — L'orchestra dell'*Imperial Institute* di Londra ha dato un concerto, in cui sono state eseguite due nuove composizioni orchestrali del giovane maestro Simonetti, una " Meditazione „ e una " Canzonetta „ ambedue piene di bellezza melodica e di molto effetto.

Il compositore ha quindi interpretato la parte di violino solo nel concerto in *sol* di Mozart con notevole successo.

Arte — Lo scultore Denys Puech ha terminato il busto in marmo del presidente della Repubblica, Loubet, che sarà collocato nel Museo del Louvre. Il presidente, a cui l'autore l'ha mostrato, se ne è dichiarato pienamente soddisfatto.

— E' morto a Mentone, a soli 44 anni, il pittore russo Nicola Gritsenko. Il suo quadro più noto è quello offerto dall'Imperatore di Russia alla città di Parigi, e rappresentante " L'ingresso del presidente Felix Faure nella rada di Cronstadt, a bordo del *Pothuau.* „

Concorsi dell'Arte Pubblica. — La " Società Italiana per l'Arte Pubblica „ fa noto che i concorsi per la moneta e per la medaglia commemorativa del Regno di Umberto I sono stati *irrevocabilmente* chiusi ieri, secondo il disposto del programma.

Varie — Si sa che l'America è il paese delle meraviglie, ma quella che segnalano i giornali di New York è veramente il colmo.

Essi raccontano che nel personale della compagnia di James Herne figura un attore di nome Riccardo Barriscale dell'età di 18 mesi. Egli ha cominciato a presentarsi al pubblico quando non ne aveva che cinque. La sua specialità è di ridere e sogghignare, e non piange mai se non lo richieda la parte. Guadagna così 7 sterline (175 lire) alla settimana.

Un vero *enfant sublime!*

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma.

Pacifici Costantino, salumeria, piazza Vitt. Emanuele 88. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Giudice del. avv. Manduca Antonino. Curatore Ricci Temistocle, via Sella 36. Prima adunanza 17 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 16 febbraio chiusura della verifica. Attivo denunciato L. 1279.20. Passivo L. 9767.33.

Forzano Gioacchino, vini, via Pontefici, 24-25. Fallimento dichiarato in contraddittorio. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Fontana avv. Filippo. 15 corrente prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. 16 febbraio chiusura verifica.

Sports

Gita ciclistica. — Molto bene è riuscita ieri la gita a Monterotondo e Mentana indetta dalla sezione del Touring. Intervennero una quindicina di soci che si riunirono a banchetto a Monterotondo. Alle frutta il capo-console Brunialti fece la consegna della medaglia d'oro guadagnata al Tiro a Segno dalla rappresentanza del T., e che ne fregierà la bandiera sociale.

La gita venne diretta dai consoli Finzi e Moschi.

Caccia. — (*Vice-Merula*). Dopo il periodo splendido di caccia, durato dal 5 al 25, siamo purtroppo piombati nella carestia ed i *pargoli* sono all'ordine del giorno. Scomparse le *pizzarde*, delle quali si fecero bellissime ammazzate, diminuite le *arciole* per i geli. Non sono poi comparse nè *beccaccie*, nè *anitre*. In gennaio è sempre scarsa la selvaggina intorno a Roma; ma quest'anno, credo, sarà nulla affatto.

— Nelle altre regioni d'Italia, a Napoli specialmente, sempre molti selvatici come nel passato; pochi però sono andati a caccia causa le feste.

Nel Bolognese discreta quantità di *anitre*.

A Milano scarsezza straordinaria di ogni specie di selvaggina.

A Bolsena moltissimi animali d'ogni qualità nel lago, ma pochissimi cacciatori.

A Terracina sempre scarsa la selvaggina come da molti anni non accadeva.

L'equitazione fra le lagune. — Ci scrivono da **Venezia:**

Ieri mattina il tempo piovigginoso impedì di mandar ad effetto la partita di caccia indetta per domenica scorsa. Malgrado ciò, subito che la pioggia fu cessata, e cioè alle ore una e mezza circa, il solito numeroso gruppo di cavalieri uscì per una breve passeggiata e passò un'ora deliziosa a galoppare nel bosco di Chirignago, saltando e risaltando parecchie staccionate costruite all'uopo nei giorni precedenti.

Lo spuntino fu servito questa volta nei locali della sede del Club e fu rallegrato dalla presenza di parecchie gentili signore. Allo champagne parlò il segretario Guadagnini, il quale, annunziando che quella sarebbe stata l'ultima riunione del secolo, ringraziò a nome del Club le gentili signore che ebbero la cortesia di allietare col loro sorriso i ritrovi sportivi di Mestre, e invitò agli appuntamenti che si stanno già preparando per l'anno venturo.

La riunione si sciolse tra gli evviva al Club ed al suo valente e simpatico direttore, capitano Guido Buratti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 1 gennaio 1901 — Circoncis. di G. C.

Leva il Sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 4.48 s.

Leva la Luna alle ore 1.49 s. — Tramonta alle 3.48 m.

L'Ave Maria suona alle 5.

BOLLETTINO METEORICO.

31 dicembre, ore 15.

In Europa: pressione massima di 770 su Pietroburgo: minima di 745 su Parigi

Italia 24 ore: barometro salito di 2 a 4 mm. al Sud penisola e Sicilia, disceso altrove, fino a 6 mm. al Nord-Sardegna; temperatura generalmente aumentata sull'alta Italia, diminuita altrove; pioggiarelle sull'Italia superiore.

Stamane: cielo vario al Sud-penisola, nuvoloso altrove; qualche pioggia al N-W; venti forti intorno a ponente sulla Sardegna, deboli varii altrove.

Tende a formarsi una depressione sul mar Ligure ove il barometro è basso a 753; la pressione è massima intorno a 760 lungo le coste ioniche.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, meridionali al centro, Sud-penisola, e Sicilia, forti intorno ponente sulla Sardegna; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata sull'alta Italia; Adriatico e Ionio mossi, Tirreno agitato, specialmente intorno coste sarde.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Anno 1901.

Tempo variabile, piuttosto piovoso e ventoso.

Carattere delle stagioni:

Primavera: cattiva al principio, variabile verso la metà, burrascosissima alla fine.

Estate: caldissima e burrascosa.

Autunno: assai bello al principio, variabile verso la metà, rigido verso la fine.

Inverno: rigido al principio, meno verso la fine.

Gennaio.

Dal 1° al 12, plenilunio. Tempo piovosissimo e ventoso. Neve abbondante sugli Apennini.

Stretto di Bonifacio pericoloso. Cattivo tempo pressochè generale in Europa, Mediterraneo burrascoso sul littorale africano.

Dal 12 al 20, ultimo quarto di luna. Periodo meno cattivo del precedente. Bel tempo nel mezzodì della Francia e di tutta l'Europa.

Vento sul Mediterraneo e sugli altri mari interni. Tramontana sulle Alpi e sugli Apennini.

Dal 20 al 26, novilunio. Tempo molto più asciutto ed eguale che durante i due periodi precedenti. Bel tempo.

Dal 26 al 3 febbraio, primo quarto di luna. Buon periodo, freddi regolari, sparizione delle pioggie e delle nevi. Mediterraneo leggiermente agitato.

Carattere del mese: al principio cattivo, migliore alla fine. Navigazione difficile.

Enigma

Vado vestita di vermiglia veste,
E pria di mio marito esco dal letto.
Il qual svegliato poi, in quello o in quest
Parti mi cerca con geloso affetto.
Ed io che a sfuggir via le voglie ho deste
M'allontano ogni dì dal suo cospetto.
Io via son sempre quando l'alba giunge
Ed ei mi segue e mai non mi raggiunge.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Ar-ma
co-a

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 DICEMBRE

Costantini Francesco, campagnolo, con Pezzola Caterina
Di Macco Enrico, impiegato, con Tomassini Argelia
Visconti Vincente, albergatore, con Micozzi Luisa
Semproni Antonio, pizzicagnolo, con Ranieri Barbara
Romiti Ruggiero, operaio, con Montazza Amalia.

MATRIMONI del 28 DICEMBRE

Minniti Arturo, impiegato, con Pellegrini Pia
Fasoli Romeo, facochio, con Maiali Emma
Piconi Angelo, impiegato, con Covati Elvira.

Nati e morti denunziati ne giorni 28 e 29 dicembre
Nati 111 compresi 7 nati morti.
Morti 80 dei quali 27 sotto i 7 anni.

MORTI

Gesselli Giuditta fu Antonio, Treia, 69 coniug.
Cipriani Antonia di Domenico, Ceccano, 35 coniug.
Gilli Anna di Felice, Leonessa, 18 nub.
Briola Luigia fu Giuseppe, Costanza, 45 coniug.
Serafini Francesco di Sebastiano, Urbania, 34.
Perilli Anna fu Pietro, Roma, 74 ved.
Montaletti Barbara fu Giuseppe, Monte Compatri, 80 ved
Pandolfi Rosa di Paolo, Roma, 79 ved.
Piccioli Elisa fu Nicola, Serravalle, 26 nub.
Fedeli Angelo fu Paolo, Roma, 33 coniug.
Savini Camillo fu Francesco, Roma, 79 coniug.
Peruzzi Luigi fu Giuseppe, Sarsina, 75 cel.
Maghella Pietro fu Antonio, Roma, 48 coniug.
Ceresani Giuseppe fu Antonio, Roma, 78 cel.
Cartini Giuseppe fu Antonio, Roma, 24 cel.
Venanti Elia, fu Ferdinando, Petrignano, 44 coniug.
Giordano Lucia fu Tommaso, Robilant, 45 coniug.
Pinzaglia Agata fu Domenico, Amelia, 84 ved.
Sabatino Lucia fu Pasquale, Cava dei Tirreni, 44 coniug.
Rosoni Claudio fu Nicola, Roma, 58 coniug.
Rondina Bernardino fu Lorenzo, Pergola, 63 ved.
Mancini Maria Anna fu Alessandro, Roma, 81 ved.
Danesi Maddalena fu Giovanni, Roma, 52 coniug.
Comandini Lucia fu Domenico, Sassoferrato, 79 ved.
Angelini Giovanni fu Salvatore, Roma, 87 coniug.
Bachn Vladimiro di Alessandro, Wiborg, 62 coniug.
Albani Filippo fu Francesco, Roma, 43 cel.
Cruciani Luigi fu Giuseppe, Foligno, 36 coniug.
Bettoli Adolfo fu Giulio, Spoleto, 79 cel.
Vardano Giuseppe fu Lorenzo, Cambiano 47 coniug.
Peacock Elisa, Inghilterra, 83 coniug.
Maddalena Ida di Giuseppe, Roma, 8.
Aloisi Anna fu Loreto, Aquila, 25 nub.
Torrini Ada di Romeo, Roma, 14 nub.
Storti Rachele fu Giuseppe, Mercatello, 50, ved.
Roncalli Alfredo fu Francesco, Roma, 26 cel.
D'Ottavio Luisa fu Luca, Parma, 36, coniug.
Griffini Giulio Cesare fu Pompeo, Lodi, 59 coniug.
Hohenemser Emma fu Maurizio, Carlsruhe, 64, coniug.
Polo Giulia di Stanislao, Acquapendente, 28, nub.
Veccei Cassio fu Giovanni Francesco, Ferrara, 71
Piratoni Rosa fu Giuseppe, Subiaco, 78, ved.
Giorgi Angelo fu Gioacchino, Città di Castello, 46, cel.
Gabellini Giuseppe di Mauro, S. Giov. Marignano, 35, celibe
Burri Scipione fu Ludovico, Bassano, 81, coniug.
Battistini Celestino fu Ferdinando, Parma, 46, celibe
Trebbi Girolamo fu Luigi, Tomba di Pesaro, 56, coniug.
Berzieri Luigia fu Giovanni Pellegrino, Parmense, 83, ved.
Ricci Maddalena fu Giuseppe, Roma, 77, nub.
Alfonsi Cesare di Giuseppe, Roma, 42, coniug.
De Angelis Domenica fu Sante, Vivaro Romano, 70, ved.
Gruguoletti Letizia fu Pasquale, Roma, 68, ved.
Monti Maddalena fu Ferdinando, Ravenna, 54, coniug.

On Dec. 28th

ELIZA ANN JUDKINS

the beloved wife of Benj: Lucas Judkins in her 83 rd year.

Ieri mattina alle ore 11 1|4 spirava nel bacio del Signore munita dei conforti della N. S. Religione

Angelica Serafini ved. de Cousandier

Il figlio avv. Filippo, la nuora, i fratelli e le sorelle con animo straziato ne danno il triste annunzio con preghiera di suffragare l'anima benedetta.

La messa di *requiem* sarà celebrata mercoledì 2 gennaio 1901 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo alle Terme.

Non si mandano altre partecipazioni.

Roma 1° gennaio 1901.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono. Per gli uffici d'Amministrazione N. [illegible]; gli uffici di Redazione N. 1937.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 31. (*Lor*). — Niente di meglio avrebbe potuto offrirci la Filodrammatica del Circolo Santa Rosa per un trattenimento di fine d'anno. Ha rappresentato ottimamente e con sfarzo di costumi *Un curioso accidente* di Goldoni.

Emerse in modo singolare la signorina Angela Pierantoni; condivisero gli onori le signorine Ghignoni ed Egidi e i signori Canevari, Rossi, Manetti e Cavallero, caratterista perfetto. La elegante galleria era gremita. Negli intermezzi fu eseguita dell'eccellente musica con fine valentia dal maestro Cesare Dobici e dalla pianista signora Margherita Rossi. Il pubblico non lesinò gli applausi.

Ed ora una domanda: perchè le due Filodrammatiche del Circolo e della « Sacra Famiglia » non si fondono per dare al nostro paese un artistico complesso di dilettanti?

— Per solennizzare la fine del secolo, con gran pompa religiosa s'è compiuta la translazione della sacra icone del SS. Salvatore dalla chiesa di S. Maria Nuova al Duomo. Hanno preso parte alla cerimonia tutte le associazioni religiose, la confraternita, il capitolo, i seminari e una folla di cittadini.

Segni, 31 — (*Good Morning*). - Riceve e trascrivo:

La Giunta comunale si è riunita finalmente al completo; ma solo per fare atto di sudditanza al vescovo e alle suore dell'Ospizio Pontificio! Eppure siamo all'alba del secolo XX e il potere teocratico è caduto da un pezzo!... Ma qui c'è chi non vi pensa e non celebra il sabato dell'indipendenza del pensiero!

Intanto il Consiglio s'arrabatta per riparare al *deficit* che la Giunta, per risparmiarsi di ragionare, voleva colmare elevando la tassa di famiglia. Si è dovuto, per economia, affidare ad una sola guardia campestre la sorveglianza di tanto territorio e (tu sai come sia curata qui l'igiene!) diminuire il numero degli spazzaturai! Eppure la Giunta deliberando sulle spese facoltative, senza farne trapelare nulla ai consiglieri, secondo il solito, ha aumentato di 300 lire il capitolo del concerto.

Noi speriamo che l'autorità superiore cancelli quest'aumento, tanto più che è stato sorpassato il limite legale della sovrimposta.

Genzano, 31 dic. — Dal carcere mandamentale sono fuggiti, mediante scasso della porta della cella Giuseppe Cosci di anni 36 da Albano sensale, detenuto come membro di un'associazione a delinquere che agiva specialmente per l'abigeato; Temistocle Bifera di anni 36 da Genzano arrotino, Quirino Ciappebba d'anni 23 da Nemi calzolaio e Vincenzo Lolletti di anni 20 da Genzano barbiere.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado - Massima 11.3 — Minima 2.5.

S. M. il Re alla Caserma Regina Margherita. — Ieri mattina alle 8 1|2 S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Avogadro, si recò alla Caserma Regina Margherita in Prati di Castello, ove venne ricevuto da tutta l'ufficialità del reggimento.

S. M. dopo aver assistito a varie evoluzioni visitò le camerate e l'infermeria congratulandosi dell'ottimo ordinamento.

Verso le 9 1|2 S. M. il Re, per il Pincio e via Sistina, fece ritorno al Quirinale.

— S. M. il Re ha acquistato dagli eredi Marignoli la preziosa collezione numismatica del marchese Marignoli, impedendo così che il prezioso tesoro artistico andasse frazionato all'estero. Nella raccolta Marignoli si trovano alcune centinaia di monete introvabili in tutte le duecento zecche italiane.

Al villino Margherita. — Ieri, quasi tutte le signore del Corpo diplomatico e della romana aristocrazia, recaronsi ad iscriversi nei registri al villino Margherita per gli auguri alla Regina madre.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il vescovo di Portsmouth ed altri prelati inglesi ed australiani, nonchè l'abate del santuario di Aleppo.

— Come dicemmo, alle 12 precise della notte scorsa, il Santo Padre celebrò la messa nella sua cappella privata, assistito dai suoi prelati intimi.

— In tutte le basiliche e collegiate è stata celebrata la messa della mezzanotte e cantato il *Te Deum* in ringraziamento al Redentore.

— Dal parroco dei SS. Palazzi Apostolici è stata distribuita la comunione a tutto il personale addetto al Vaticano.

— Ieri, per congestione cerebrale, è morto confortato dalla benedizione papale, l'arcivescovo Macario Sorini, canonico lateranense.

Domenica il Papa ricevette il barone di Farenbach, ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Domingo, il quale ha presentato le lettere di richiamo.

Domenica nella Basilica Lateranense è stata ese

perta la croce benedetta dal Papa, in metallo dorato e bronzo, donata dal patriziato romano.

La benedizione fu data dal cardinale Satolli, e monsignor Stonor pontificò la messa.

Alla cerimonia hanno assistito i cardinali Respighi, Casali e Macchi e un numero grandissimo di signori del patriziato romano.

— Alla Società artistica operaia di Testa Spaccata, iersera ebbe luogo l'accademia in omaggio al Redentore.

Il discorso fu fatto dal cardinale Ferrata. Recitarono poesie il cav. Persichetti, Durantini ed altri. Fu eseguita della musica splendida. Assistevano un numero infinito di prelati e personaggi della Corte pontificia e il cardinale Logue.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette in particolare udienza il colonnello medico cav. Carlo Persichetti, di stanza in Ancona.

— Causa il lutto, oggi, S. M. il Re non riceverà alcuna autorità.

Gli italiani negli Stati Uniti per Re Umberto. — Ieri una Commissione di cospicui personaggi della capitale e di vari rappresentanti della stampa si è unita al signor Alfredo Bosi, redattore del *Progresso Italo Americano* di New York ed ha deposto sulla tomba di Re Umberto una corona di bronzo dovuta all'iniziativa di quel giornale per pubblica sottoscrizione fra gli italiani residenti negli Stati Uniti d'America.

La Commissione fu ricevuta dal senatore Massarucci, presidente del Comizio dei veterani e da altri veterani.

Il collega signor Bosi è inoltre incaricato di presentare a S. M. il Re un album artistico contenente oltre 3000 firme dei sottoscrittori per la corona.

Nel giornalismo. — Ieri mattina il *Giorno* è salito sull'automobile, che offriva in premio ai suoi abbonati, e si è recato in via delle Vergini, dove si è fuso nella *Tribuna*.

E così la capitale avrà, in seguito alle ultime trasformazioni, un giornale di meno al mattino, mentre alla sera ne ha guadagnato uno di prima classe, la *Patria*, che compensa la scomparsa di altri due e cioè il *Corriere d'Italia*, fuso nella *Patria* e l'*Opinione*.

Col nuovo secolo adunque abbiamo nella capitale due giornali di meno in confronto al 1900 e non c'è alcuna necessità di sostituirli, tanto più che l'esempio del *Giorno*, il quale ha esaurito in un anno mezzo milione circa, non è tale da incoraggiare la creazione di nuovi periodici politici.

Una novità nel campo clericale. Col nuovo secolo l'*Osservatore romano* ha mutato la *testata*, non la testa; e per testa intendiamo mente, ossia indirizzo, che rimane sempre quello, che deve seguire l'organo ufficioso della Segreteria di Stato al di là del Tevere.

E con ciò salute a tutti i colleghi, amici ed avversari. Dai primi ci guarderà Iddio senza molta fatica, perchè sono pochini; dagli altri, che sono parecchi, ci guarderemo noi.

Per Alessandro Volta. — Ieri alle 11, sotto l'orologio situato nella tettoia della stazione ferroviaria di Termini fu inaugurata la lapide che gli impiegati delle due amministrazioni ferroviarie italiane decretarono ad Alessandro Volta.

La lapide è in marmo bianco e reca l'iscrizione dettata dall'on. Guido Baccelli:

Ad Alessandro Volta — che di formidali misteri della natura — rapì mirabil forza — che avvolge la terra — e l'umanità strettamente avvince — gli ufficiali delle ferrovie italiane — a dì 31 dicembre 1900.

All'inaugurazione erano rappresentate le due amministrazioni delle Reti ferroviarie, Adriatica e Mediterranea. Erano presenti anche gli ufficiali dell'Ispettorato governativo, il Comitato promotore e molti impiegati ferroviari. Il segretario Simoncini pronunciò un discorso di circostanza. Parlò dopo l'ispettore superiore comm. Zecchi.

Alle catacombe di Domitilla. — Interessantissima è riuscita la solenne cerimonia promossa dal Collegio *Cultorum Martyrum* per solennizzare la fine del secolo.

Presso il cimitero di Domitilla, sulla via delle Sette Chiese, si adunavano circa cinquemila persone, fra le quali numerosi forestieri.

Nelle ore antimeridiane, nella sotterranea basilica petronilliana, tutta infiorata e illuminata da lampade votive, fu celebrata la messa solenne: mentre nella sala superiore il prof. Orazio Marucchi teneva un'erudita conferenza intorno ai progressi dell'archeologia cristiana nel secolo che muore.

Alle 15 ebbe luogo la processione delle Società cattoliche di Roma, dei Collegi ecclesiastici e dei Seminari.

Suonava il concerto della Gioventù Romana.

La processione si svolse lungo i campi adiacenti al *Coemeterium* nella tenuta di Tormarancia e sulla vetta di un piccolo colle il cardinale Respighi, Vicario di S. S., dava la benedizione col Santissimo.

Tornata la processione nelle catacombe veniva cantato il *Te Deum*.

La pia cerimonia riuscì veramente solenne e geniale nella sua semplicità.

Esposizione campionaria. Domenica alle 15, nei locali dell'Eldorado fu inaugurata la Mostra campionaria.

Fra gli intervenuti notato l'on. Di Sant'Onofrio, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

Parlarono l'avv. Paciotti pel Comitato d'onore ed il sig. Billaud.

Nel giardino suonava la banda degli ex-militari.

Negli educatori. Domenica nei locali dell'educatorio dei Prati di Castello, via Cicerone 44, ebbe luogo la simpatica festa dell'albero di Natale.

Centoquindici bambini d'ambo i sessi vi parteciparono, con gioia, amorevolmente assistiti dal Patronato, di cui erano presenti le signore Nathan, De Montel, Ravà, Manini, Padovani, Petermann, Vivante, Ascoli, Saffi, Rosazza, Baudani, Romanelli, Ricciardi.

Della Giunta esecutiva erano presenti: l'onorevole Fortis, presidente; il prof. Schiavetti, v. presidente, l'ing. Rosazza, il prof. Carenzio, il prof. De Rossi, l'economo Roccas.

Ai bambini fu servito un abbondante pranzetto che venne consumato con invidiabile appetito, mentre facevano corona alle tavole le signorine ch'ebbero per i cari fanciulli le più amorevoli cure.

L'albero fu ricchissimo di doni e riempì di contento quelle care creature.

Durante la festa suonò applauditissima la fanfara del Ricreatorio Borgo-Prati, diretta dal m. Ricci, e una squadra di alunni dello stesso Ricreatorio fece il servizio di onore.

Intervennero alla lieta festa il commendatore Ravà, il comm. Fattocci pel prefetto, l'assessore Cruciani-Alibrandi, il prof. Zeno, ispettore-capo delle scuole comunali, il cav. Corti v. presidente del Ricreatorio Borgo-Prati, il sig. Monsilio, direttore del medesimo, il prof. Gioda rappresentante della Società degli insegnanti.

Le mamme e i babbi, numerosi intervenuti alla festa, ebbero parole di vera riconoscenza per le maestre che attendono all'educazione dei bimbi, signorine Nobile, Gentili, Weaze'.

— Altra festa geniale ebbe luogo all'Educatorio Savoia per l'Albero di Natale. Donna Lina Corsini organizzatrice della festa, coadiuvata dalle maestre dell'Educatorio aveva potuto raccogliere ogni sorta di ninnoli per numerosi piccini.

Alla festicciuola intervennero tutto il Consiglio Direttivo e il cav. Bruto Amante pel Ministro della P. I.

I ministri Chimirri e Gianturco avevano inviati affettuosi telegrammi scusando la loro assenza.

I bambini cantarono la preghiera della Regina e l'inno degli alberi, recitarono versi d'occasione e finalmente furono riuniti ad un allegro pranzetto, al quale, senza dirlo, fecero onore in modo veramente invidiabile.

— Ieri, a cura della "Commissione Feste„ venne organizzato il consueto "Albero di Natale„ per i bambini dell'Educatorio con speciali oblazioni di soci, di negozianti, di altri obiatori, fra cui notevole la princ. Ruspoli, il comm. Garassini, il cav. Riveira, il sig. Tancredi, la signora Le Lieure, la signora Bodrero Adessi e a tutti gli altri l'Educatorio rende vivi ringraziamenti.

Prima di fare la distribuzione degli oggetti dell'Albero, i cento alunni, sotto la guida del prof. Carlo Costantini, dettero un breve ma riuscitissimo saggio di canto e ginnastica, nel piazzale di giuoco della scuola, cui è annesso l'Educatorio.

Dopo una poesia di circostanza, recitata dalla gentile bambina Bianca De Angelis; ed un breve ringraziamento detto dalla piccola ricoverata Solfanelli, furono distribuiti gli oggetti dell'Albero. Ogni alunno ebbe un oggetto di vestiario ed un giocattolo.

Intanto nell'ampio refettorio dell'Educatorio veniva imbandita, più copiosa del solito, la refezione, cui i piccini fecero molto onore, dopo aver cantato, fra il più vivo raccoglimento dei presenti, la "Preghiera della Regina„. Durante la refezione furono estratti a sorte tre doni fra cui una grossa pecorella dono della signora Gambacciani, toccata proprio alla più piccola delle ricoverate.

Numerosissimi gli intervenuti fra cui le famiglie dei soci Stella, Riveira, Tancredi, Bianchi e la famiglia De Angelis.

Le gentili signorine Galluppi rappresentavano il babbo presidente dell'Educatorio.

Della riuscitissima festa va data lode al sig. or Gazzarelli Antonio che la preparò coadiuvato dal direttore prof. Lombardi e dalla vice-direttrice signorina Luigia Fazzini.

La Sacra Famiglia e la raccolta dei rifiuti. — La Sacra Famiglia, come di consueto, ha pubblicato il suo Calendario pel 1901.

Dal medesimo risulta un continuo ed ordinato sviluppo di una istituzione così popolare e simpatica.

I fanciulli poveri e abbandonati che trovano asilo nelle sue case sono circa 300, oltre 100 fra ragazzi e raccoglitori di stracci che vivono con paghe settimanali.

Per sottrarre alla corruzione dei grandi centri i ragazzi ricoverati, ha aperto da diversi anni due case in provincia (Velletri e Frosinone).

Una terza ne ha aperta per la cura dei bambini rachitici con una camera per operazioni chirurgiche.

Ha sviluppato le industrie agrarie al punto di ottenere la medaglia d'oro del ministero della pubblica istruzione.

Ci viene anche riferito che ai primi del corrente mese aprirà una nuova casa nel centro della città, capace di contenere 100 ragazzi allo scopo di perfezionare nelle arti e nella musica i ricoverati più grandi delle case di provincia.

I giuochi ginnici. — Il Comitato centrale nazionale per l'educazione fisica ed i giuochi ginnici nelle scuole e nel popolo, presieduto dal principe Doria, ha diretto ai Comitati locali per l'educazione fisica, alle Società di ginnastica e di sports, ai capi degli Istituti scolastici, agli insegnanti di ginnastica, agli amatori e cultori dell'educazione fisica, la seguente lettera-circolare:

A Roma e in altre principali città si organizzano per i primi giorni del prossimo anno *Ludi Ginnici* per solennizzare, con manifestazioni pubbliche della forza, dell'energia e della robustezza fisica, il sorgere del secolo nuovo.

Il Comitato centrale nazionale per l'educazione fisica della gioventù, plaudendo all'idea felice, si propone di farsene propugnatore in ogni centro d'Italia, dove il sentimento della virilità e della forza, che si confonde col sentimento della grandezza della patria, deve avere un focolare in ogni Associazione, in ogni Palestra, in ogni Scuola.

Il saluto al nuovo secolo, dato in tal modo, sarà di lieto auspicio per la patria nostra, poichè tutto ciò che tende a sviluppare il senso dell'energia e della forza, racchiude il concetto della sicurezza della patria e, ad un tempo, della salute e della moralità del popolo.

Il Comitato raccomanda quindi l'idea geniale e generosa a tutti coloro i quali, adoperandosi per l'educazione fisica della gioventù, dimostrano coi fatti di interessarsi alle sorti future dell'Italia; ed è certo che l'idea non cadrà.

Chiunque la raccolga e voglia tradurla in atto, si compiaccia di informarne il Comitato centrale, dal quale avrà consigli, suggerimenti e, fin dove sia possibile, aiuti.

In ognuno dei giorni festivi del prossimo gennaio si bandiscano gare podistiche, gare di nuoto invernali, regate, corse ciclistiche, gare di ginnastica naturale, gare di giuochi, e per questi ultimi, si scelgano di preferenza quelli che sono più popolari in ogni luogo.

Qualunque manifestazione dell'educazione fisica sarà utile e buona, ed il Comitato è certo che l'iniziativa presa in questo momento, sarà fonte d'importanti risultati per l'avvenire.

Asili d'infanzia. — Elenco della seconda nota delle offerte per l'esenzione dalle visite di Capo d'anno:

Pietro Calabresi, L. 2 - Anna Calabresi-Ricci, 2 - dott. Pietro Balestra, 2 - senatore G. Balestra, 2 - Alessandrina Balestra, 2 - Maria Astengo, 2 - Giuseppina Lanciani, 2 - Laura Bachettoni, 2 - Giovanni Bachettoni, 2 - cav. Alessandro Seifoni, 2 - Lilly Seifoni, 2 - Mary Ceccarini, 2 - march. Wladimiro Campanari, 2 - march. Nadejde Campanari, 2 - march. Barbara Campanari, 2 - comm. Giovanni Roncagli, 2 - Giacinta Franchetti, 2 - comm. Alessandro Libani, 5 - Ersilia Libani, 5 - conte Augusto Bennicelli, 5 - cont. Anna Bennicelli, 5 - Ernesta Castellani, 2 - Adolfo Roesler Frantz, 2 - N. Castellani, 2 - Maria De Luca, 2.

Società Dante Alighieri. — Contributi: dal Circolo Filologico di Milano L. 1000 - dal capitano Fea L. 100, frutto delle sue conferenze a Venezia - dagli alunni del Liceo Galileo di Firenze L. 115 - dal Comitato della Dante Alighieri di Firenze 250 - di Treviso 250 - di Caserta 150.

Nuovi soci perpetui: la Fondazione Querini Stampalia a Venezia - il senato e D'Errico a Napoli - il conte Luigi Puppi a Udine - il cav. Moschini sindaco di Padova - il comm. Bernardo Fabbricotti di Firenze - Società economica di Chiavari.

Fra i nuovi soci ordinari notiamo 82 alunne della Scuola Magistrale di Firenze, i Comuni di Conegliano e di Susegana in provincia di Treviso, i senatori: Fazioli, Senise, Fusco, Cantoni, Bodio, Saluzzo, Cefaly, Monteverde, Massarucci, Cremona; i deputati Veneziale, Cimati.

Si sono costituiti nuovi Comitati ad Ascoli Piceno e a Forlì. Comitati in via di costituzione a Reggio Emilia, a Montepulciano, all'Asmara nella Colonia Eritrea, e a Chiavari.

I vini del gen. Menotti Garibaldi — E' noto con quanta cura e passione l'on. Menotti Garibaldi attende ai suoi vigneti di Carrano, che passano per un modello del genere. Giustamente quindi il pubblico ne apprezza i prodotti, che l'egregio uomo suole affidare, come ha fatto anche quest'anno, per la vendita in Roma alle Ditte: Fratelli Sinibaldi, Pietro De Santis e Paolo Chiappa, Ditte primarie e commercialmente ben note alla cittadinanza.

Anche quest'anno, sebbene la scarsezza del raccolto potesse giustificare un aumento, i prezzi rimarranno inalterati, appunto per un riguardo speciale alla clientela.

I prezzi sono i seguenti:

Vino da pasto L. 7 il quartarolo di litri 15; Sangiovese L. 1,50 il fiasco; Barbera del 1898 L. 2.

Nel duplice intento, di ampliare il loro commercio e corrispondere sempre meglio ai desideri della loro estesa clientela, le Ditte sovraccitate si sono poste in relazione diretta coi più stimati produttori del Piemonte, nel fine di far apprezzare ai consumatori di Roma i vini prelibati di quella regione. E siccome si tratta di vini essenzialmente da pasto possono prendere il loro posto d'onore tra quelli che più vengono richiesti per la economia delle famiglie.

La prima e notevole partita che le tre Ditte romane hanno assunta dal barone Saverio L'Oreglia d'Isola permette di vendere un buon *Barbera* da pasto a sole L. 1,50 il consueto fiasco.

Basta questo, perchè il *Popolo Romano* possa permettersi di raccomandare tanto i vini dei vigneti di Carrano, come i piemontesi, indicando i negozi, ove possono rivolgersi.

Ditta *F.lli Sinibaldi*, via Tre Cannelle n. 4; via della Gatta n. 1; via Cavour n. 215; via Marianna Dionigi n. 26.

Ditta *Paolo Chiappa*: via del Tritone nuovo numeri 57 e 58; via Nazionale n. 7; via S.ta Maria Maggiore 164; piazza Nicosia n. 24.

Ditta *Pietro De Santis*: via del Corso 18 e 14; via Ripetta 10; via Cavour 302-304; via Flavia numeri 63-65.

Ai moltissimi nostri lettori che ci domandano se è vero che acquistando cento biglietti della lotteria Napoli-Verona si è assolutamente certi di vincere "rispondiamo„ **esaminate il programma e vi persuaderete che è verissimo.**

Aggiungiamo anche che ciò si ottiene mediante una combinazione semplice, chiara ed onesta che incontra molto favore tanto in Italia quanto all'estero da dove giornalmente pervengono alla Banca Casareto di Genova, incaricata dell'emissione ordini importantissimi.

Con Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900 venne definitivamente fissata al 20 Gennaio 1901 la data dell'estrazione, conviene quindi sollecitare l'acquisto dei biglietti per non correre il rischio di pagare più tardi il doppio di quello che costano ora.

Esposizione all'Eldorado. — Riuscitissimo tutto. Appena entrati campeggia nella sala una grande guglia di m. 4,40 in cui la Casa Zini, Cortesi e Berni di Milano espone un nuovo estratto di carne marca Bandiera.

Articolo splendido che stabilisce una seria concorrenza ai suoi congeneri per eleganza del vaso, peso maggiore di estratto ed economia nel prezzo. Raccomandasi perciò a tutte le famiglie e agli alberghi.

Manifesto veramente splendido. — Una gradita sorpresa abbiamo provato percorrendo i punti più frequentati di Roma.

Un nuovo e bellissimo manifesto forma l'ammirazione generale. Anche il pubblico intelligente e versato nell'arte, si sofferma e domanda chi sia l'autore di quel quadro così artisticamente concepito, e con tanta finezza e perfezione eseguito.

Non ci occupiamo in questo momento dei dettagli, quantunque meritevoli di essere singolarmente rilevati.

Notiamo solo che il concetto dominante di quel magnifico quadro è stato dall'artista egregiamente e nobilmente simboleggiato nella simpatica e ricca Signora, che non crede di terminare bene la sua *toilette*, senza gustare prima un bicchiere della *Sangemini*, che, come essa dice, trova supremamente *gustosa, salubre, igienica*.

Un plauso sincero a quella Società Concessionaria che così degnamente sa presentare al pubblico un articolo tanto importante per la igiene e per la salute; un encomio ben meritato al Pittore, che con mano maestra ha saputo imprimere un carattere serio e nobile al pari che interessante, a questo ramo nuovo dell'Arte fiora (diciamolo francamente) poco curato, ma pur tanto importante ed ha tradotto così felicemente sul volto di quella elegante Signora i benefici che essa ritrae dall'uso della *Sangemini, che è la sua acqua prediletta.*

Vino stravecchio particolare, L. 7 il quartarolo. Per campione rivolgere cartolina al sig. *F. Piccinini*, via Napoleone III 23 piano terzo Roma.

Doveroso saluto. — Vedi in 4ª pagina.

Revolverate misteriose. — Alle 22 di domenica in via del Tritone si udirono tre detonazioni, che partivano dal portone della casa segnata col N. 166. Accorsero il cav. Negri Rodolfo, i soldati Sinci e Ranetta, e la guardia di città Bellotti, i quali scorsero nell'andito un giovane dal volto pallido e stravolto. Costui teneva ancora impugnata una rivoltella.

Interrogato, dichiarò chiamarsi Bellincampi Francesco, di anni 20, romano, domiciliato in via dei Gracchi 17. Nell'abitazione del signor Morteo Oreste, ove trovasi occupato in qualità di cameriere, poco prima aveva inteso battere all'uscio. Corso ad aprire, erasi trovato alla presenza di due individui. Urtato da costoro aveva cercato reagire, ma gli aggressori erano subito fuggiti, uno per i piani superiori, l'altro nell'andito.

Egli allora aveva inseguito il secondo, esplodendo i tre colpi di rivoltella.

Il portone venne subito piantonato, e funzionari ed agenti predettero a una minuta ed infruttuosa visita per tutto lo stabile.

La versione del Bellincampi sembrò quindi molto strana e si stentò a prestargli fede, dato anche il suo stato alquanto alterato. Egli fu trattenuto in arresto per porto e sparo d'arma.

Il fatto richiamò molta gente nella via.

Grave ferimento. — Domenica, alle 19.30, in piazza Vittorio Emanuele, all'angolo di via Foscolo, il canestraro Oreste Censi, di 36 anni, romano, abitante in via Ferruccio 24, per futili motivi, ebbe uno scambio di parole con un tale che dichiarò poi di non conoscere. Dallo sconosciuto fu ad tratto ferito di coltello alla schiena e al ventre.

Trasportato da alcuni passanti all'ospedale di S. Antonio, il Censi per lo stato suo gravissimo, fu giudicato dai medici in pericolo di vita.

Tentato suicidio. — Fu condotta iersera a S. Giacomo la domestica Frascarelli Erminia, di anni 23, da Fiuminata, avendo ingoiato del sublimato. Per le sollecite cure di quei medici fu tratta fuori di pericolo. Erasi indotta al suicidio perchè priva di mezzi di sussistenza.

Ladri. — Alle 6 di ieri mattina la guardia di città Franceschini Alberto, di servizio presso il ponte Palatino, fermò un individuo che spingeva un carrettino carico di stoffe. Quest'ultimo, non avendo saputo dare schiarimenti, fu condotto al Commissariato di Campitelli, dove lo identificarono per il pregiudicato Bruni Attilio, di anni 24, romano, conciatore di pelli. Si accertò poi che le stoffe, del valore di 600 lire, erano state rubate nella bottega del sarto Silvani Luigi, in via Bonella n. 49.

Grave incendio. — Ieri mattina, alle 8.15 nella drogheria di Vittorio Trombetta, posta in via di Porta S. Lorenzo n. 46 e 48 si sviluppò un grave incendio, causato dalla imprudenza del ministro di negozio, Rodolfo Galloni.

Questi con una candela accesa si avvicinò ad alcuni recipienti pieni di benzina e di acqua ragia e involontariamente propagò loro il fuoco.

I liquidi, di per se stessi infiammabilissimi, andarono in brevissimo tempo distrutti.

Accorsero sul posto i vigili dalla Cernaia e di S. Bernardo. Il fuoco, dopo mezz'ora di lavoro, fu spento e il danno si calcola non superi le diecimila lire.

Un picchetto di soldati della caserma di artiglieria "Ferdinando di Savoia„ sbarrò la strada per impedire il passo all'immensa folla di curiosi che si era accalcata attorno al negozio incendiato.

Il ministro di negozio Galloni riportò lievi ustioni alla mano destra.

Il Trombetta era assicurato.

Avvelenamento involontario. — La bustaia Angela Danesi, di 34 anni, maritata Zampa, nativa di Lugo (Ravenna), dimorante in via SS. Quattro lett. B, ieri in casa sua, per errore, bevve una forte soluzione di sublimato corrosivo.

Fu subito accompagnata all'Ospedale di S. Giovanni, ove, sullo stato suo piuttosto grave, i medici si riservarono il giudizio.

Ieri mattina, 31 dicembre, moriva serenamente, assistito dai suoi cari, il

comm. SAVERIO DE VITO

capo divisione del Ministero dei LL. PP. a riposo.

Fu un retto e stimatissimo funzionario, che servì con amore lo Stato, acquistandosi nella lunga carriera la considerazione dei superiori, l'affetto e la simpatia dei colleghi e dei dipendenti.

Alla famiglia, che lo circondò del massimo affetto fino all'ultimo istante ed in special modo all'ottimo cav. De Vito, capo gabinetto del min. Branca, esprimiamo le più sincere condoglianze.

Il trasporto della salma avrà luogo domani, 2 gennaio, alle 10, partendo dall'abitazione in via Napoleone III n. 92.

Piccola Cronaca

Preferite le candele Mira perchè sono le migliori. Rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma.

Monte di Pietà.

Giovedì, 3 gennaio 1900 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati a dì 9 giugno 1900 fino alla polizza **136160.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 giugno 1900 fino alla polizza **136000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 2, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2°

CASSA DI PICCOLO SCONTO
Società anonima - Sede in Roma.
Via Campo Marzio n. 2.

Sconta cambiali o vaglia cambiari sopra piazze bancabili del Regno a tre mesi al 6.50 0/0 netto senza provvigione.

Riceve cambiali all'incasso con tenue provvigione.

Riceve depositi a piccolo risparmio al 3,60 0/0 con versamento giornaliero massimo di L. 50 e con ritiro a vista di L. 50.

Emette buoni fruttiferi a scadenza fissa a tre, sei e dodici mesi.

Anticipa sopra buoni e valori.

Che bella soddisfazione
INCAASSARE IL QUARTO DI
MILIONE
E ANCHE UNA SOMMA MAGGIORE
SENZA PAGAR TASSE DI SORTA

Volete provarla questa soddisfazione?

Fate sollecitamente acquisto di biglietti della
Grande Lotteria Nazionale
NAPOLI-VERONA

e al 20 Gennaio 1901 epoca stabilita, definitivamente dal Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900, per il sorteggio dei numeri vincenti, potrete esigere le vincite senza altra formalità che quella di presentare il biglietto o i biglietti fortunati.

I Biglietti che devono vincere certamente si trovano in vendita presso i principali Banchieri e Cambia Valute Uffici e Collettorie Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

I Biglietti che concorrono per intero a tutti i premi costano **DIECI** Lire - I mezzi biglietti **CINQUE** Lire - I decimi di biglietti **UNA** Lira.

Sollecitate l'acquisto e sarete presto ricchi e felici.

Potete rivolgervi

In Roma presso: Banco M. Mezzi Piazza San Silvestro - Banco L. Corbucci, - Piazza di Spagna n. 88 - Banco Prato e Ramoni, Via Nazionale n. 25 - Banco di Cambio Romano, Via del Corso 336 - Cav. Uff. Neri Pietro Cambio Valute, Piazza S. Carlo al Corso 127.

La signora du Barry la cui bellezza ed eleganza sono storiche, doveva i suoi successi ad artifizi di toletta i più primitivi. Se avesse conosciuto la *Crème Simon* la *Polvere* ed il *Sapone* di questa casa, la meravigliosa sua bellezza sarebbe stata più durevole. **J. Simon**, 13, rue Grange Batelière, Parigi. Medaglia d'oro all'Espos. Univers. di Parigi 1900.

Calli, unghie incarnite, ecc.

guarite con la massima facilità e senza dolore dal **pedicure Gaetani**, Corso Umberto I, N. 151 (palazzo Bernini).

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani
Via del Tritone n. 62 p.° ult.

Ultime Notizie

L'on. Saracco.

L'on. Saracco, presidente del Consiglio, farà ritorno in Roma questa mattina col primo treno maremmano.

Ministero Finanze.

I proventi dell'Erario.

Da un primo accertamento, i ruoli principali per la tassa di ricchezza mobile, che si devono pubblicare il 15 gennaio, risulta un aumento di circa 3 milioni e mezzo nei proventi dell'imposta.

Ammesse pure le ulteriori rettificazioni che d'ordinario trovano compenso negli ulteriori accertamenti dei ruoli suppletivi, è fuori di dubbio che questo aumento indica un miglioramento nella condizione economica del paese.

E il fatto diventa tanto più notevole ove si rifletta che gli accertamenti pei nuovi ruoli sono avvenuti senza sollevare, come accadeva qualche anno addietro, lagnanze nella massa dei contribuenti.

Constatato il fatto, ci riserviamo di trarre altre deduzioni rispetto ai nuovi provvedimenti in esame presso la Commissione dei XV.

Ministero P. Istruzione.

Stoppoloni Aurelio è nominato r. provveditore agli studi ad Avellino.

Sono nominati professori ordinari: Baffoeli Felice nella Università di Messina e Roncati Francesco a Bologna.

E' conferita la medaglia di argento pei benemeriti dell'istruzione Bianchi Eufemia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le indennità pel servizio telegrafico.

Il Ministero comunica:

Poichè si tenta colla diffusione di false notizie e con interpretazioni artificiose ed inesatte del regolamento organico di creare un'agitazione tra gli impiegati telegrafici facendo credere che sono ridotte le indennità pel servizio straordinario e pel servizio notturno, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi dichiara destituite di ogni fondamento tali asserzioni.

Infatti quanto al servizio straordinario attuale nessuna modificazione è stata apportata, sia per ciò che concerne il calcolo delle ore, sia per quanto riguarda la misura delle indennità; e quanto al servizio notturno, tenendo conto del compenso che percepiranno anche coloro che prestano servizio fino alle 24 e della durata del turno di notte, gli impiegati telegrafici percepiranno una indennità non minore dell'attuale».

Ministero Agricoltura.

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Rava, si è adunata ieri al ministero di agricoltura e commercio la Commissione dei Capi di servizi, ed ha provveduto alle promozioni e nomine per tutti i posti che si erano resi vacanti nel personale dell'Amm. centrale.

Ha inoltre stabilito i criteri generali per la concessione di gratificazioni agli impiegati sia ordinari che straordinari, più meritevoli per capacità, assiduità e zelo nel disimpegno delle loro funzioni.

Ministero Marina.

Il "Volturno„ è partito da Suez per Massaua, il "Curtatone„ è partito per Aden e il "Miseno„ è giunto ad Oneglia.

La cannoniera "Cariddi„

La R. nave "Volturno„ è partita la sera del 30 per Massaua per tentare coll'altra nave "Provana„ il disincaglio del "Cariddi„.

Il forte temporale di questi giorni ha immensamente peggiorate le condizioni del "Cariddi„ che investì sulla costa la notte del 23 dicembre verso la mezzanotte a causa di grande foschia e di forte corrente.

Tutto il lavoro fatto finora per alleggerire la nave, che trovasi abbattuta sul lato destro e per togliere l'acqua, non ha dato risultato favorevole.

Il "Cariddi„ è una cannoniera in legno in servizio dal 1876, lunga 38 metri ed ha circa 100 uomini d'equipaggio.

Informazioni estere

La crisi delle Banche in Germania.

(S) **Berlino**, 31. — L'assemblea dei possessori delle obbligazioni della Banca Ipotecaria prussiana per azioni ha votato all'unanimità una dilazione pel pagamento di tutti gli interessi delle obbligazioni che scadono dal 2 gennaio al 1° aprile 1901. Tale dilazione venne concessa perchè i periti hanno constatato che la situazione della Banca è più favorevole di quanto si credeva.

Disordini in Spagna.

Madrid, 31 — Sono avvenuti sanguinosi disordini a Vivar (Granata) in occasione dell'elezione di un deputato.

Vi sono 2 morti, 11 feriti e numerosi contusi.

ULTIMA ORA

(S) **Savona**, 31. — Poco dopo mezzanotte è stata qui avvertita una sensibile scossa di terremoto.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 31, ore 18,10. — Tra giorni il segretario di prefettura Barchetti assumerà l'ufficio di R. Commissario presso l'Opera pia di Vertecoeli, disciolta in seguito ad un'inchiesta da cui sarebbero risultate gravi irregolarità.

Sarebbero stati venduti vari cespiti mobiliari, il cui ricavato in parte venne destinato a sopperire alle esigenze del bilancio, a cui si sarebbe dovuto provvedere colle risorse ordinarie.

Sarebbero stati svincolati diversi certificati di rendita invertendo le somme ad uso diverso.

Senza alcuna ragione sarebbero diminuite le rendite di alcuni immobili.

L'inchiesta cita inoltre lo sperpero di somme per avvocati, il continuo aumento delle spese di amministrazione, il disordine amministrativo, una diminuzione nel patrimonio di oltre 60,000 lire, e conchiude col dire che continuando in questo sistema, basterebbero pochi anni per condurre alla rovina l'Opera pia.

Processo Susio e C.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Napoli, 31, ore 18,22. — Dopo circa tre mesi di dibattimento, trascorsi fra la generale apatia, oggi il Tribunale pronunziò la sentenza nel processo Susio e C. Il pubblico gremiva l'aula della XIII Sezione.

Alle ore 16,15 il Tribunale uscì e fu letta la sentenza che ritiene l'associazione a delinquere per tutti gli imputati meno De Bartolomeis, Hermann e Merenda.

La sentenza condanna Susio a 5 anni e 5 mesi di reclusione, Taraschi a 4 anni e 2 mesi, Del Forno a 1 anno e 4 mesi, Hermann a 3 anni, De Bartolomeis a mesi 10, Ianni ad 1 anno, Olivieri a 2 anni, De Liguoro a 3 anni, Merenda a 11 mesi. Assolve Romeo Gaetano, De Benedictis, Odorino, Russo e Romeo Domenico.

Condanna tutti alle spese.

La sentenza produsse buona impressione.

BORSE E MERCATI

Roma, 31 dicembre.

Borsa senza affari e senza variazione nei prezzi.

Rendita contanti 100.90 fine gennaio 101.20 a 101.25.

Banca d'Italia 893 — Credito 566 — Commerciale 697 — Banco Roma 131 — Gas 765 — Condotte 242.50 — Omnibus 349 a 351 — Metalli 171 — Immobiliari 174 — Ferriere 146 — Carburo 310 a 320 — Zuccheri 94 — Concimi 96 — Forni [illegible] — Montecatini 238 — Gestioni 133,50.

Francia 105,42 1/2 — Londra 26.54.

Cambio dazio doganale 2 gennaio L. 105.45

Dal 31 al 6 — fino a L. 100 — L. 105,45.

BORSE ITALIANE — 31 Decembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

31	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita co.	101 25	100 90	100 95	100 87
Id. fine	— —	101 22	101 25	—
Id. 4 1/2 0/0	109 30	— —	109 —	108 90
Az. B. d'Italia	891 —	— —	892 —	892 —
„ B. Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	535 —	535 —	535 —	533 25
„ „ Merid.	712 —	712 —	712 50	710 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	164 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	— —	470 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	408 50	412 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	306 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fo. B.a d'Italia 4 0/0	— —	501 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	506 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	509 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 42	105 47	105 50	105 47
Berlino id.	129 65	129 60	129 58	129 60
Londra id.	26 45	26 45	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 45	26 17 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 28 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100 34 2/8	98 84 5/8
4 1/2 netto	108 94 3/4	107 75 1/4
4 0/0 netto	100 71	98 71
3 0/0 lordo	61 40 1/2	60 29 1/2

Parigi, 31, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	100 80	100 70
„ 3 0/0 perp.	101 30 101 35	101 57	101 25
„ 3 1/2 0/0	103 20	103 37	103 02
ITALIANA 5 0/0	95 85	95 85	95 75
turca	23 35	23 42	23 37
spagnuola	70 05	70 12	70 —
russa nuova	— —	— —	86 40
portoghese	25 05	25 25	25 20
ungherese	— —	101 40	101 50
Egiziana 4 0/0	— —	105 35	105 45
Banca di Parigi	1070 —	1083 —	1070 —
Banca Ottomana	—	537 —	538 —
Credito Fondiario	— —	675 —	— —
Azioni Suez	— —	3630 —	3610 —
Lotti Turchi	— —	113 1/4	111 1/2
Fer. Meridion. ital.	—	675 —	675 —
Cambi sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/4
su Londra	— —	25 09	25 07
su Madrid	34 1/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione o riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	101 30	R.	0 20
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	100 65	Rip.	0 26
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	103 —	R.	0 32
Rendita italiana 5 0/0	95 80	Rip.	0 17
Banca di Parigi	1075 —	Riporto	1 —
Credito Fondiario	680 —	R.	4 —
Azioni Suez	3620 —	Rip.	7 —
Ferrovie austriache	725 —	Rip.	1 40
Ferrovie Lombarde	140 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	675 —	Rip.	—
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	70 —	Riporto	0 14
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	101 85	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0/0	105 85	Rip.	0 17

Vienna, 31, ferma	29	31
C. austriaco	671 —	672 25
R. aust. arg.	117 65	117 70
Id. carta	98 60	98 50
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	90 75	90 90
C. Londra	240 20	240 15

Londra, 31 apertura	29	31
N.i Cons.	97 5/8	97 5/8
Italiana	95 1/2	95 1/2
Turca	22 3/4	22 3/8
Egiziana	104 1/4	104 1/4
Argento	29 9/16	29 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 31, fermissima	29	31
Ital. cont.	95 —	95 10
f. mese	— —	95 10
Az. Merid.	133 50	133 50
„ Medit.	101 20	101 10
Obb. ferr. 3 0/0	— —	57 75
„ Merid.	59 75	59 60
„ Rom.	95 20	95 20
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	215 20	216 05
Cambio Italia	77 10	72 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

30 Appendice del « Popolo Romano » 30

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — XI.

— E' impossibile, perchè non sa quel che vogliamo farne. Alla peggio, conduciamolo a Parigi.

" Se non simpatizzerete, lo lascerai in Francia, e io mi occuperò di lui.

— Credo Daniele un giovane onesto; abbandonati i vestiti e ripudiati i modi da contadino; quando avrà acquistata quel po' di vernice, la sua immaginazione audace ed istintiva ne farà una personalità originale.

" Mi piace per la sua stranezza, per la sua attività, ma temo che assumiamo una grande responsabilità distogliendolo dalla vanga e dall'aratro.

— Me ne occupo io, ti dico. Mi son sempre trovato bene nello utilizzare le forze vive e gli ardori insoddisfatti.

— E sia.

I due interlocutori erano rimasti in piedi nella gran sala, a discutere all'angolo dove finiva la serie dei ritratti.

Non si erano accorti della graduale trasformazione di luce. Un raggio di sole che sorgeva, filtrava pallido e tremolante da una finestra.

A stento poteva insinuarsi nella nuvola di fumo nerastro, che saliva dalle torcie, la cui luce cominciava ad estinguersi. Crisenac si disponeva a riposarsi un pò sul banco di mezzo, allorchè voltandosi vide giorno.

— I Grimand devono essere alzati, disse. Noi dormiremo in carozza.

Passarono ancora in rivista i loro antenati, quindi uscirono. I Grimand erano ad aspettarli.

Dal loro atteggiamento si capiva che non erano andati a letto.

Crisenac li rimproverò amichevolmente, ma la mamma disse:

— Ah! signor barone ci portate via il nostro Daniele, e noi abbiamo voluto approfittare di questi ultimi momenti.

E la povera donna, rompendo in pianto circondò con le braccia il figlio minore.

Daniele era pronto nei suoi vestiti della domenica.

Aveva dovuto lottare per ottenere il consenso della famiglia. Non che volessero opporsi all'occasione che gli si presentava di andare a tentare la fortuna, ma perchè si spaventavano dell'isolamento in cui si sarebbero trovati.

Anche Luigi si era commosso ma a modo suo, Non piangeva sarebbe stato un lusso per lui, ma diceva a suo fratello nella lingua figurata e un pò metaforica della Provenza:

— Il pane che mangiamo lo seminiamo noi, lo raccogliamo, lo impastiamo, lo cuociamo... Se è nero e duro, è perchè così ci piace. Il pane bianco ti parrà ben amaro, Daniele, perchè non saprai nè di dove viene, ne ciò che vale.

Gufo, mamma Grimand, Berta, tutti piangevano. Daniele si sentiva mancare ma la prospettiva di lanciarsi nelle avventure di ritrovare e rivedere Pieretta era per lui una calamita irresistibile. Fu persuasivo, premuroso; promise di scrivere a lungo; fece valere questa considerazione, che cioè il barone e suo figlio lo chiamavano.

Finì col convincerli, ma in quanto a consolarli dovette rinunciervi.

Berta e sua madre gli prepararono un fagotto di panni e di provviste piangendo. Ogni tanto l'una o l'altra lo riapriva per mettervi una ghiottoneria o un vestito; tanto che il fagotto s'ingrandì.

Daniele lasciava fare, percorrendo con la mente, molte distanze e molti paesi, dacchè Crisenac gli aveva aperto immensi e lontani orizzonti Il contadino era già svanito per far posto ad un uomo che la civiltà avrebbe presto trasformato

Crisenac, visto il cambiamento di Daniele, gli andò incontro:

— Grazie, Daniele gli disse, grazie; tu accetti le mie proposte e sarai il compagno di viaggio di mio figlio.

Poi rivolgendosi agli altri:

— In quanto a voi capisco il vostro dolore. Per la prima volta la famiglia si smembra; ma noi non vogliamo che soffriate di questa partenza.

Daniele provvederà al suo collocamento, e vi manderà per mio mezzo l'equivalente del suo lavoro.

Estraendo un portafogli dal suo leggiero soprabito, stava per aggiungere altre parole, quando il vecchio si rialzò con orgoglio:

— No, no, esclamò, I Grimaud, i Gufi come ci chiamano, non si son mai venduti. Credete che Daniele vi possa esser utile prendetelo. E' un sacrificio il separarci da lui: ma almeno lasciateci il benefizio di questo distacco.

Lavoreremo di più e diremo: Il figliuolo è laggiù col signor Alberto, e sarà questo un onore che ci farà sopportare il dolore della separazione.

Se Daniele pagasse il diritto di rimanere assente sarebbe perduto per noi, Crisenac intascò il portafogli e porgendo la mano al vecchio:

— Babbo Grimaud, siete un brav'uomo, disse. Permettete che vi abbracci. Bisogna venire in queste montagne per trovare dei caratteri come il vostro. Volete proprio obbligarci sia pure. Hai udito Daniele? tuo padre rende il compito ancor più difficile a compiersi.

— Se babbo Grimaud non avesse agito così, vuol dire che non sarei suo figlio, disse il giovanotto.

31 **La Collana maledetta** 31

— Bene Daniele, bene, gli disse Alberto porgendogli la mano.

Quegli, sentendosi commosso, si gettò al collo di suo padre che lo tenne un pezzo abbracciato. Quindi toccò a sua madre, a Berta, a Luigi; alle lacrime delle donne aveva risposto coi singhiozzi.

Sotto il forte abbraccio del fratello gli mancò la parola e se ne fuggì correndo nella direzione del Tholomet, dove sapeva che la carrozza di Crisenac aspettava.

Il barone e suo figlio, cogliendo quell'occasione, fecero i loro addii alla famiglia e si allontanarono dopo aver salutato forse per l'ultima volta il castello dei loro padri.

Entrambi se ne andavano meditabondi, sollevati, uno per la sua confessione, l'altro per essere a conoscenza della verità.

Dinanzi a loro correva Daniele che videro fermarsi all'estremità della spianata. Il bravo figliuolo non aveva potuto resistere al desiderio di rivedere foss'anche da lontano il tetto paterno. Si voltò ed al suo gesto meravigliato Crisenac ed il figlio capirono che accadeva qualcosa di straordinario!

Guardando anch'essi indietro videro un uomo che portava sulle spalle un immenso fagotto. Era Luigi. La cosa parve loro comica; a Daniele strappò le lacrime.

Quel fagotto era testimonio materiale dell'affetto e dei rimpianti dei suoi.

Alzandosi in punta di piedi scrutò l'orizzonte cercando su tutte le prominenze del castello il profilo di coloro che lasciava.

Il sole che l'acciecava non gli permise di vederli tutti e tre sul tetto più alto agitando i fazzoletti. Credendoli immersi in un tetro dolore pensò che valeva meglio non riandare sul sacrifizio, e si slanciò incontro a Luigi, togliendogli il fagotto ed abbracciandolo febbrilmente.

— Tieni, tieni, tieni, tieni, per te e per loro disse... Ritorna, vattene, ti prego; altrimenti non avrei il coraggio di partire.

Queste manifestazioni non sfuggirono al barone ed a suo figlio i quali furono soddisfatti della loro scoperta e della loro risoluzione. Credettero prudente non aver l'aria commossa, riserbandosi d'intervenire se Daniele si mostrasse debole.

Ma non vi fu bisogno. Il ragazzo riprese la sua andatura senza più voltarsi e caricatosi il fagotto incominciò la discesa della montagna. Aggravato di tal peso, fu subito raggiunto dai due viaggiatori che gli avrebbero rivolto parole di incoraggiamento se non avessero visto due lacrime tremolare sulle sue ciglia.

— Fermiamoci un momento, disse Crisenac, cambiando tattica. Tua madre certamente ha messo nel pacco una bottiglia del tuo liquore. Qualche goccia ti conforterà e ti darà coraggio.

Daniele trasalì; depose il fagotto, ed asciugandosi le lacrime col dorso della mano, frugò nella valigia primitiva, e, in mezzo a salame, pane, mandorle, olive, al riparo da ogni urto trovò la bottiglia.

— Lo sapevo, disse, che Berta non avrebbe dimenticato, ciò che chiamiamo il balsamo di felicità.

— Possa esso farci ritrovare il talismano fatale mormorò Alberto.

Intanto Alberto si affezionava a Daniele il cui ardore comunicativo, e la naturalezza dei cui pensieri, sentimenti, emozioni si riflettavano sulla sua fisonomia mobile, intelligente e simpatica.

Prese nel suo astuccio da viaggio un cava-turaccioli, con cui fu strappata la bottiglia di Pieretta, ed una piccola coppa che servì a tutti.

— Vediamo, disse poscia a Daniele, voi amavate molto quella ragazza che se n'è fuggita... Vi siete mai domandato dove può condurvi questo amore?

— A nulla, lo so.

— Allora, perchè?

— Signor Alberto, rispose il giovane voi siete ricco, istruito, avete avuto tutti i piaceri e tutte le soddisfazioni d'amor proprio... Io relegato sopra una montagna con un'immaginazione che mi divorava, e il bisogno di azione, che la solitudine eccitava, senza poterlo soddisfare, ho dato il mio cuore alla prima donna, nella quale ho trovato altro che dei gusti materiali. Pieretta mi ha abbandonato, ed ha fatto bene; saremmo stati due infelici.

" Non ho scacciato il suo ricordo, anzi l'ho accarezzato. Ma credete pure che non voglio farne nè la mia sposa nè la mia amante. La disprezzo. L'amore che ho serbato per lei, si muterà in odio, o meglio in indifferenza non appena la rivedrò. Ma voglio rivederla, e tanto più energicamente inquantochè v'è utile di ritrovarla.

— Siete proprio uno strano ragazzo Daniele.

— Eh! lo so. Pieretta, è una meta senz'altro valore per me che il segnale d'un punto da raggiungere. E' la mira del tiratore che una volta raggiunta farà di me tutt'altr'uomo.

— Chi sa? L'amore è un grandissimo maestro — osservò Crisenac.

Alberto dal movimento che fece Daniele indovinò che la discussione diventava personale, quindi si affrettò a dire:

— Ma se non fossimo venuti a prendervi che avreste fatto Daniele?

— Sarei partito. Aspettavo che Berta si fosse maritata, e se devo dir la verità ho esagerato le mie manifestazioni per preservarla, vista l'inclinazione che essa aveva per la meditazione; il suo buon senso e il suo cuore l'han salvata, grazie all'esempio che le ho dato, ed alle maledizioni che mi ha udito a rivolgere a Pieretta.

" Essa sarà una buona massaia, una madre devota una sposa attenta. In quanto allo sposo credo di avergliele trovato, ed una volta partito io il matrimonio si concluderà... Impaurivo il suo futuro sposo con la mia vita irregolare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* di **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma**.

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6**.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12**.

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia: al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare. 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1/4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17
— COLONNA: via Pilotta 17. dalle 11 alle 15
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7 alle 12 - dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l' **Infuso** e la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.

In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento**. **E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

A negozianti ed industriali

di ogni genere, vengono giornalmente applicate severe condanne dal R. Tribunale, perchè caduti in fallimento in seguito a disgrazie, si trovarono sprovvisti dei libri prescritti dagli art. 21 e 22 del Codice di Commercio, ovvero li presentarono incompleti o irregolarmente tenuti:

Nello Studio di Ragioneria
Via Banchi Vecchi 58 — Roma

si provvede alla regolare tenuta dei libri e compilazione dei bilanci annuali. In detto studio si trattano inoltre *concordati amichevoli fra debitori e creditori* e si assistono i falliti nella *procedura fallimentare*. Massima segretezza. Prezzi modesti. *Roma e Provincia.*

Doveroso saluto.

L'eccezionale favore accordatomi (specie nel corso di quest'anno che or ci abbandona) dagli **ammiratori** della scienza **Mesmerica** (di cui sono indefessa cultrice) mi porta con gioia ad esalare, **Loro** apertamente, i sensi di vera gratitudine che nutro, per **Essi**; Non riuscendomi farlo simultaneamente a tutti.

Chiudo; facendo alla mia egregia e cortesissima **Clientela** (nazionale e straniera) i più vivi augurj, per il nuovo anno, ed assicurandola che nulla ometterò, per acquistarmi sempre più la **sua** stima, fiducia, e benevolenza.

Roma, 31 dicembre 1900. Dal **Gabinetto Medico - Magnetico**. Via Frattina 75.

Con ogni riguardo.

L'ipnotica: ***Gemma Mingoni.***

A rate mensili

mobili in legno, letti in ferro *Ludovica Soleri*, via Volturno, 56.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 38,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per ***Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres***, partenze di *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per ***New-York***: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.
Per ***Rio Janeiro*** e ***Santos***: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per ***Aden*** e ***Bombay***, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per ***Massaua***: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 1; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per ***Alessandria d'Egitto***: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per ***Pireo, Costantinopoli*** e ***Odessa***: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per ***Corfù*** e ***Patrasso***: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per ***Tunisi***: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19,35; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da ***Napoli*** per ***Palermo*** alle 19,35; da ***Civitavecchia*** per ***Golfo Aranci*** alle 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la SORIA (via Alessandria) e la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 42 (pianoterra).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere permutare od affittare villa con palazzina, orto e vigna (proprietà signorile) fuori la porta del Popolo, prima del ponte Milvio. Dirigersi per ulteriori schiarimenti e trattative via Marghera 18 interno 2. 512

Libero appartamento con tutto il confortabile salotto, sala-pranzo, 2 camere [illegible] camerino, cucina, volendo anche separato. Via Sa[illegible]ustiana N 4 interno 9 tram alla porta. 506

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di quattro camere in posizione centralissima presso il Corso Umberto I. cesso all'inglese, acqua marcia liberissimo con ascensore per le scale Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 509

Piazza Farnese 44 Baullari 37 piano I. sette camere e cucina Lire 110 mensili, piano terreno atto scuderia, magazzino Lire 30 mensili. Disponibili subito. 505

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscela fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile e di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 349

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

Maestra di piano madre di famiglia con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 487

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modesto, in qualunque regione; pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 6031

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 462

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	6,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,30	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	18,53	—	—
Tivoli	—	9,33	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,13	14,50	20,30	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	18,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,25	—	12,10	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,20	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	18,25	19,10	20,15	—
Tivoli	—	—	—	17,25	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	9,50	16,30	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	16,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	6,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,58	10,5	14 19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	6 25	9,56	—	15 25	22,5	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,52	16,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	16,—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,12	12,[illegible]	16,[illegible]	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,46	10,44	13,16	19,16	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,37	12,36	16,40	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7,[illegible]	9,10	13,44	17,[illegible]	—	—	—	—	—	—

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 18 via de' Prefetti. 513

Ricercasi Per antico ed accreditato studio di ragioneria sostituto pratico contabilità commerciale bella calligrafia. Rivolgersi A. P. Z. 1000 fermo posta Roma. 516

Smarrito domenica 30 dicembre un boa di pelle fra via del Quirinale e il Foro Romano e dentro il Foro. Mancia di L. 5 a chi lo riporta al portiere del palazzo Moroni Vicolo Tolentino. 517

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera signorile d'affittarsi per signore solo. Via due Macelli 79, piano 2, sopra il mezzado, porta a destra, visibile soltanto dalle 18 alle 15. 510

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Deserto Non amo alcun'altro, ma sento che farei malissimo a richiamarti a me. Ultime raccomandazioni alle quali non posso mancare chi sa a cosa mi costringeranno. Perdonami. Tutti i più appassionati auguri del mio cuore sono per te in questo momento e saranno sempre. 515

Cento Voglio ancora che il primo augurio nuovo anno nuovo secolo vengati da me che dedicaiti mia vita amandoti come mai donna fu amata! Auguri nostro amore ormai eterno malgrado volontà altri. Amami. Mille ardentissimi CENTO 517

Fede Perchè stamane a mezzodì m' ha fatto domandare se avevo letto una sua lettera, quando invece era sicura non solo di non averla impostata, ma neppure scritta? Infatti sono le 5 pom. e nulla ho ricevuto e chi sa che finora non avvenne alcuno smarrimento! Dovrei rimproverarlo tante cose che mi dimostrano la sua noncuranza per me, ma non lo faccio, perchè, con l'anno che muore voglio tutto perdonarlo. Dimentichiamo dunque il triste passato ed auguriamoci che l'anno nuovo ci sia apportatore di calma e felicità. Questo l'augurio di tutto cuore! Pensi pure che l'amo tanto appassionatamente che non potrò mai più dimenticarmi di lei! Mi contraccambi di pari affezione! Sia allegra, si diverta non dimenticandomi. Tanti, tanti....
SPERANZA 517

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.